ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 47

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Martedì 25 - Mercoledì 26 Febbraio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 850 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. ... (lun. 1300) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 19; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 52; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,08; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dopo la pubblicazione dei decreti-legge

Commenti (e polemiche) sulle decisioni economiche

Una «interpretazione» del Presidente del Consiglio - Perplessità di Lombardi e critiche dell'opposizione - In settimana i ministri Colombo e Tremelloni svolgeranno una relazione alla commissione parlamentare per le Finanze e il Tesoro: attese precisazioni sulle norme riguardanti le vendite rateali e la fuga dei capitali all'estero - Prevista l'approvazione delle Camere ai provvedimenti - Stamane assemblea della Confindustria

Roma, martedì sera.

Il caro auto, il caro benzina e le modifiche dell'imposta cedolare sono già in vigore, mentre non lontana dovrebbe essere la concretizzazione delle altre due misure congiunturali fissate dal governo: vale a dire la regolamentazione delle vendite a rate e l'inasprimento delle pene per le denunce false o reticenti di redditi provenienti da fonte estera.

Il governo non nasconde la speranza di ottenere dal Parlamento l'approvazione dei due disegni di legge contemporaneamente alla ratifica dei tre decreti legge (ratifica che deve avvenire entro sessanta giorni). E' da ritenere che questa speranza sia fondata. I provvedimenti anti-congiunturali troveranno una solida maggioranza in Parlamento, anche se — e lo dimostra il nuovo articolo di Lombardi — in qualche settore della stessa coalizione governativa non mancano le obbiezioni.

Stamani il giornale democristiano, in un nuovo articolo (che se non è stato scritto è stato certo ispirato dal presidente del Consiglio), prende posizione sui provvedimenti presi dal governo, per rispondere a Lombardi il quale aveva scritto l'altro giorno che i provvedimenti congiunturali, e soprattutto quelli per tonificare le borse e l'economia in generale, costituivano un «passo indietro» sul programma di centro-sinistra.

«Anche le misure prese per tonificare il mercato finanziario — si legge stamani sul *Popolo* — obbediscono alla logica dell'interesse collettivo. E non soltanto perché l'alternativa fra la cedolare "secca" o "di acconto", assieme ad un più vigoroso accertamento dei redditi non provenienti da lavoro dipendente e a una più rigida disciplina delle "società finanziarie", non discrimina a favore del grosso capitale monopolistico e delle grosse evasioni fiscali; ma anche perché è interesse generale che il mercato di capitali, dove il risparmio nazionale si tramuta in investimenti produttivi, torni a svolgere la sua insostituibile funzione, che è quella di fornire le risorse necessarie affinché la disoccupazione possa essere definitivamente vinta, i redditi agricoli elevati, le case per i lavoratori costruite, gli ospedali e le scuole assicurati».

L'altro giorno Moro aveva scritto: «Chi accetta la sua parte di sacrificio, chi accetta di ... con compostezza e senso di responsabilità nell'ordine democratico, tutela ad un tempo l'interesse collettivo e quello personale». E' un modo come un altro per dire che l'attaccamento dei cittadini e dei partiti al metodo della democrazia e alla logica prioritaria dell'interesse collettivo si misura dal senso di responsabilità che gli uni e gli altri dimostreranno in questa delicata congiuntura economica e politica.

«E forse non è un caso — scrive ancora il *Popolo*, in polemica evidentemente coi comunisti ma, sotto sotto, anche con Lombardi — che siano proprio le forze politiche che rifiutano la strategia della libertà a speculare con fragili argomentazioni sui provvedimenti anticongiunturali del governo».

Ma proprio stamane sull'«Avanti!», commentando l'appello alla responsabilità rivolto da Moro al Paese, Lombardi asserisce che le parole del presidente del Consiglio lasciano perplessi «perché questo appello, per essere rivolto a tutti, finisce per esserlo a nessuno».

«Confuse tra la folla degli interessi legittimi e ragionevoli — aggiunge il direttore dell'organo socialista — si mescolano esigenze e pretese di ben diversa natura; e non è lecito confondere le prime con le seconde per rivolgere lo stesso discorso ad entrambe. Tra l'esigenza di aumentare il salario del macchinista ferroviario sotto la minaccia sindacale di arrestare il traffico e l'esigenza dei possessori di capitali a continuare il godimento dell'immunità tributaria sotto la minaccia di esportare capitali non esiste né omogeneità, né paragone possibile».

«Noi non neghiamo all'on. Moro — conclude Lombardi — un forte impegno morale visibile attraverso il suo stile sofferto: ma al di là dell'impegno morale è facile riconoscere il limite politico che gli deriva da una ristretta posizione interclassista e perciò negata a una percezione pronta e, diremmo automatica, del carattere antagonistico delle forze sociali operanti nel Paese».

Come si vede, questa volta la critica non si dirige soltanto verso le misure adottate dal governo, ma verso la stessa posizione politica del presidente del Consiglio. E' comunque probabile che questa polemica abbia un'eco in Parlamento, sia alla commissione Finanze e Tesoro della Camera sia nelle due assemblee, dove le modifiche alla cedolare potrebbero cozzare contro lo scoglio di qualche emendamento socialista.

Ben diverso il giudizio dell'on. La Malfa. In un articolo sul giornale del suo partito, l'esponente repubblicano sostiene che i provvedimenti governativi sono rimedi classici in una situazione di squilibrio. Tali provvedimenti, a parere di La Malfa, non ostacolano, oltre tutto, quella che dovrà essere un'azione economica condotta più in profondità.

La «prova generale» del dibattito che si svolgerà nelle due assemblee — e dovrebbe concludersi, come si è detto, con l'approvazione delle misure anticongiunturali — si avrà alla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Il ministro del Tesoro e quello delle Finanze hanno promesso di illustrare alla commissione la portata e il significato dei provvedimenti adottati dal governo. Oggi, o al massimo domani, essi comunicheranno al presidente della commissione, on. Vicentini il giorno in cui saranno in grado di svolgere le loro relazioni.

Si ritiene che la riunione, comunque, si terrà entro la settimana.

Le relazioni di Colombo e Tremelloni forniranno, probabilmente, qualche particolare sui provvedimenti — di cui finora si conoscono solo i criteri generali — riguardanti le vendite a rate e la fuga dei capitali all'estero. I due ministri dovrebbero anche fare una definitiva messa a punto sul gettito che dovrebbe derivare, secondo le previsioni, dall'insieme delle misure anticongiunturali.

Le posizioni dei partiti schierati all'opposizione sono posizioni ovviamente negative, che respingono i provvedimenti, definendoli impopolari e asserendo che essi non otterranno di migliorare la congiuntura economica.

Ma la Borsa, che è in fondo il termometro di queste operazioni economiche e finanziarie, ha favorevolmente reagito alle decisioni governative, soprattutto in materia di cedolare e di bolli sugli affari. Pur senza eccedere in volumi di affari (si sono avuti infatti alla Borsa di Roma 311.300 unità di affari), l'indice ha fatto segnare una «plusvalenza» del 5,05 per cento; e altrettanto si è registrato a Milano e nelle altre Borse.

P. A. Pellecchia

A pag. XV

La relazione di Cicogna all'assemblea della Confindustria sulla situazione economica

Le quotazioni nelle Borse

Confermate nell'odierna seduta le favorevoli ripercussioni alle nuove disposizioni di legge per il mercato azionario

A TORINO — La riunione presenta uno sviluppo ulteriore di sostenutezza, sia pure con maggior controllo rispetto alla seduta di ieri. Le aperture sono effettuate sui livelli del dopoborsa precedente, ma, dopo qualche battuta di esitazione, subentra una nuova giornata di compere che investe l'intera gamma delle voci guida e che desta riflessi non indifferenti anche sul resto del listino.

La seconda metà della seduta è caratterizzata da una progressione generale dei corsi con la chiusura, molto attiva, su notevoli massimi, in diffuso vantaggio dal listino di ieri. Particolarmente attive Assicurazioni Generali, Fiat, Viscosa, tra le voci maggiori.

A MILANO. — Il rialzo della quota azionaria è proseguito anche stamane in forma abbastanza intensa, ma meno violenta della prima reazione positiva di ieri ai provvedimenti emanati per tonificare i mercati finanziari.

Ordini di acquisto sono affluiti anche da fuori piazza e dall'estero, con acquisti però selettivi. Le Generali, molto attive, si spostavano ad un massimo di 112.400, le Fiat a 2315, le Viscosa a 5230, le Assicuratrice a 84.500 e le Mira Lanza a 53.100. In chiusura si registrava qualche moderato assestamento, conseguente a realizzi di beneficio, bene assorbiti.

Molti valori si iscrivevano a livelli intermedi, ma sempre superiori alla chiusura di ieri. Attività intensissima, che ha ritardato sensibilmente l'orario di chiusura. Calmi i valori di Stato; attività limitata nelle obbligazioni. Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 77.400; Bastogi 2152; Finelettrica 1235; Fiumare 300; Finsider 881; Gim 5800; Invest 3805; La Centrale 11.205; Sviluppo 1128; Fond. Incendio 13.000; Toro 10.608; Toro priv. 7380.

Cantoni 22.500; Olcese 1130; Cucirini C. C. 8530; De Angeli 3805; Cascami Seta 5090; Gavardo 2140; Linificio Rossi 3800; Linif. e Canap. 830; Rossari e Varzi 33.500; Rotondi 30.000; Tosi 3300; Marzotto 1880; Fisac 335.

Dalmine 2220; Italsider 1309; Metalli 4050; M. Amiata 6850; Monteponi 801; Siele 5400.

Bianchi 275; Fiat 2173; Fiat privil. 1927; Falck 6860; Trafilerie 1450; Olivetti priv 2084; Westinghouse 1320; Nebiolo 801.

Dinamo 2010; Edison Volta 2510; Bresciana 2830; Sarda 3160; Valdarno 3835; Emiliana 3030; Subalpina 2230; Magneti Marelli 4170; Ercole Marelli 740; Romana Elettr. 2500; Sesa 1780; Meridelettrica 2148; Sirt 2133; Tecnomasio 2430; Trti 2300; Unes 2580.

Romana Zuccheri 240,50; Ligniges 230; Mira Lanza 53 mila 100; Pibigas 110; Larderello 2880; Carlo Erba 5700.

Agies 2100; Beni Stabili 3300; Immobiliare 645; Risanamento 3600; Silos Genova 4810.

Eternit 7685; Linoleum 2300; La Rinascente 840; Condotte 734; Lepetit 7500.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 3300; Ass. Generali 111.700; Assicur. Italiana 80.300; Ras 31.400; Salep 2800; Ferr. N. Ord. 1090; Chatillon 10.030; Snia Viscosa ord. 5185; Snia Viscosa priv. 4480; Un. Manifatture 30.000; Montecatini 2000; Sade 1065; Cieli 2078; Edison 3318; Orobia 2185; Sip 1985; Terni 528; Vizzola 5480.

Dist. Italiane 2340; Eridania 2325; Motta 20.330; Aniv 1050; Italgas 1455; Saffa 7340; Cartiere Burgo 28.250; Ciga 6400; Italcementi 20.300; Cementir 6780; Pirelli S.p.A. 5150; Pirelli e C. 3000; Ceramiche Pozzi 570.

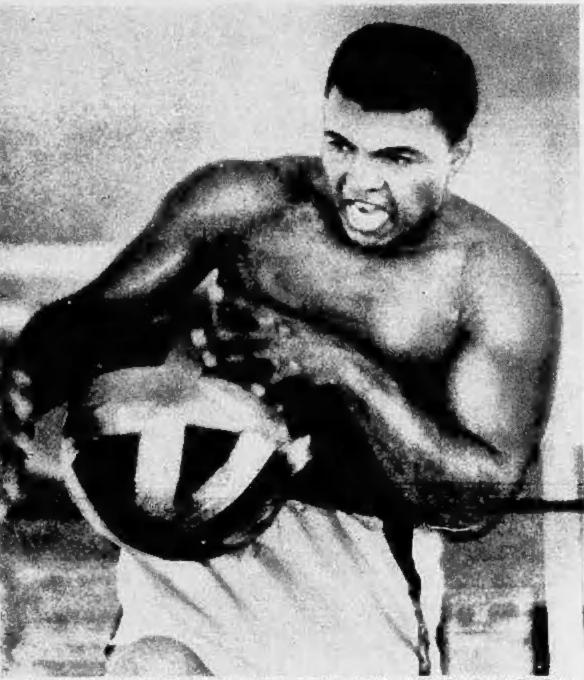
A GENOVA — La Borsa mette a segno nell'odierna riunione un consolidamento della quota.

Prezzi: Centrale 11.010; Generali 112.300; Ras 32.150; Meridionali 2175; Nai 15.225; Viscosa ordinarie 5280; Viscosa privilegiate 4520; Finsider 874; Catini 2258; Italsider 1303; Fiat ordinarie 2224; Fiat privilegiate 1915; Sip 1990; Teti 2480.

BOXE: CLAY SFIDA LISTON

E' un incontro da tre miliardi

Questa è la somma che sperano di incassare gli organizzatori del match in programma stasera a Miami - Sul ring due «personaggi»: Liston ha 32 anni (e ne ha trascorsi sei in prigione), mentre il suo ventiduenne rivale è «amministrato» da nove persone che formano la «Cassius Clay Corporation»

Domani sera il combattimento sugli schermi della tv

Stanotte sul ring di Miami Beach ha luogo il combattimento fra Sonny Liston e Cassius Clay, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi. Si tratta di un affare senza precedenti nella storia del pugilato, un affare per il quale si prevedono oltre tre miliardi di lire d'incasso. Il «battage» che si è fatto in America attorno a questo combattimento è senza confronto. Liston, detentore del titolo, è un pugile trentaduenne, semianalfabeta, che ha imparato il pugilato nella palestra di un penitenziario dove ha scontato condanne per complessivi sei anni di detenzione. Un uomo cresciuto ai margini della legge, che ha poi trovato nel pugilato l'occasione per rifarsi una vita. Cassius Clay, (nella foto) è invece un giovane dotato di un fervido ingegno, del quale si dice che abbia composto anche qualche poesia e che è amministrato da nove persone, riunite nella «Cassius Clay Corporation». Dieci anni di età separano i due contendenti, ma i favori unanimi del pronostico vanno al più anziano, al trentaduenne Sonny Liston, dotato di una forza impressionante, davanti alla quale l'eleganza di stile di Clay ben poco potrebbe fare.

Il combattimento avrà inizio alle ore 22 (ore 4 italiane) e verrà trasmesso due ore dopo in tv, via satellite. La tv italiana lo irradierà nella serata di domani.

A Liston spetterà un compenso pari a circa un milione e 300 mila dollari (800 milioni di lire), mentre Clay incasserà 600 mila dollari (370 milioni di lire).

(Servizi e fotografie a pagina dodici)

A pag. XV

Lo scandalo delle banane

Il P. M. ha richiesto 7 anni e 2 mesi per Bartoli Avveduti - Severe proposte anche per gli altri imputati

Il prezzo dei medicinali sta per essere ridotto

ROMA, martedì sera.

Si apprende che il prezzo di alcuni medicinali verrà prossimamente ridotto. Un primo elenco è stato inviato in questi giorni al Cip da parte del Ministero della Sanità.

Preannunciata da Tremelloni

Una «radiografia» di 5000 contribuenti

L'operazione sarà compiuta dal fisco con l'estrazione a sorte di cinquemila nomi di possessori di redditi non provenienti da lavoro La massacrante giornata di sabato per i ministri del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze e per il Governatore della Banca d'Italia

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Gli on.li Giolitti, Colombo e Tremelloni e il governatore della Banca d'Italia Carli, il quale ha dato loro la collaborazione tecnica per i sei provvedimenti adottati sabato, con i quali si vuol fronteggiare la congiuntura che presenta squilibrio tra produzione e consumo e compenso nella bilancia dei pagamenti, possono finalmente concedersi un poco di riposo dopo un lavoro intenso durato settimane e settimane.

Per dare un'idea di questo lavoro massacrante basti dire che sabato scorso i tre ministri finanziari e il governatore dell'Istituto di emissione si chiusero in una sala del massiccio palazzo di via Venti Settembre, dove hanno sede i ministeri del Bilancio e del Tesoro, alle nove e mezzo di mattina e ne uscirono dopo otto ore notte. Alle tredici mangiarono un panino imbottito e bevvero un bicchiere di barolo. Poi, articolati i provvedimenti, Carli si precipitò nella sede centrale della Banca d'Italia per farne fare 20 copie da distribuire al presidente Moro ed ai venticinque ministri convocati a consiglio più tardi, a Palazzo Chigi.

I ministri finanziari, nel frattempo, corsero a Ciampino per ricevere Segni di ritorno dalla Francia. Poi, tornarono tutti a Palazzo Chigi: Colombo con Moro, Giolitti con Nenni per ragguagliarli sulle «ultime scelte».

Poco dopo le diciotto cominciò la seduta consiliare che si protrasse fino alle ventitré, quando i tre ministri finanziari illustrarono alla televisione i sei provvedimenti e gli scopi che con essi si vogliono raggiungere. A mezzanotte, dopo quindici ore filate di lavoro, tornarono alle loro case.

Quella di sabato fu l'ultima di una serie di altre giornate simili, dedicate alle «misure anticongiunturali». L'on. Giolitti le definisce così, ed afferma che esse hanno due scopi fondamentali: ridurre il costo della vita, rompere cioè la spirale dei prezzi crescenti, e ridare un certo equilibrio alla bilancia dei pagamenti. Tremelloni, dal canto suo, non si preoccupa di definire i provvedimenti. Dice: «E' la terapia scelta dopo lunghi consulti sull'economia nazionale».

Per Colombo, invece, i sei provvedimenti rappresentano, collegati con il bilancio preventivo dello Stato per il 1964-65, un vero piano di stabilizzazione economica. «Con il bilancio preventivo si rimise ordine nella spesa pubblica — dice Colombo — mentre con i sei provvedimenti di sabato si comincia a rimettere ordine nel bilancio delle famiglie italiane».

Sarà così? C'è da augurarselo. Tremelloni, sempre prudente, avverte che il gettito delle misure finanziarie disposte è di gran lunga inferiore ai 450 miliardi di cui si è parlato e scritto. «Non raggiungerà che i 120-130 miliardi — dice Tremelloni il piccolo; ed aggiunge —: I buoni governanti, io penso, non debbono attuare una severità formale, nella buona amministrazione, ma una sostanziale». Senza gridarlo dai tetti, Tremelloni farà estrarre a sorte i nomi di cinquemila contribuenti italiani che hanno redditi non provenienti da lavoro e farà riesaminare, in modo rigoroso, la loro posizione fiscale. Il fisco farà, cioè, la completa «radiografia» di 5000 contribuenti: una prima «indagine per campione» disposta dal governo.

Vittorio Statera

La lettera azzurra

Don Alessandro Vargas, Duca d'Alcanara, malgrado il suo altisonante titolo che, in realtà, datava dall'epoca delle Crociate, era un brav'uomo sul settant'anni, ricco di terre e di soldi, che, dopo la perdita della moglie, viveva in città in un appartamento assai più grande dei suoi bisogni. Per qualche anno una sua vecchia conoscente, la signora Elvira Carli, vedova anch'essa, aveva, per invito suo, condiviso il godimento della abitazione e ripagava la cortesia mensile accudendo alla casa. Purtroppo quella brava signora era morta da un anno e Don Alessandro si era trovato nuovamente solo come un cane nel suo vasto alloggio. Egli aveva si alcuni parenti in città che l'avrebbero volentieri accettato in casa loro come ospite regolare, ma il Duca aveva sempre cortesemente rifiutato. Preferiva starsene a casa sua. Era [illegible] di gusti semplici che, malgrado la sua età, quasi ogni giorno faceva lunghe passeggiate solitarie che finivano spesso in qualche cinema rionale.

Avventure, nella sua pur lunga esistenza, non ne aveva mai avute. Eppure, a sua insaputa si capisce, il Destino gliene riserbava una che avrebbe avuto per lui conseguenze gravi e impreviste.

Il fatto che le determinò ebbe luogo in un giorno di fitta nebbia, all'uscita di un cinema secondario.

Il Duca aveva abbandonato la sala perché il soggetto del film non lo interessava, e stava dirigendosi verso casa, quando, sul la panchina di un giardinetto, scorse una donna che, tutta sola, singhiozzava disperatamente.

Di temperamento buono e caritatevole come lo era sempre stato, si avvicinò alla sconosciuta e, quasi timidamente, le chiese per qual ragione fosse così [illegible].

La giovine donna, poiché tale era, alzò verso lui gli occhi pieni di lacrime e si decise, dopo poco, ad aprirgli il suo cuore.

«Non sono di questa città, disse; vi sono venuta due anni fa da Perugia dove sono nata e dove non avevo più nessun parente e qui ho trovato un impieguccio di "aiuto-contabile" che mi permetteva, sia pur modestamente, di tirare avanti. Purtroppo improvvisamente la ditta in cui mi trovavo ha dovuto chiudere i battenti per dissesti e, a quanto mi fu riferito, i due miei ex padroni si sono rifugiati non si sa dove per evitare l'accusa di bancarotta fraudolenta. In quella circostanza per me quasi tragica persi giorni preziosi ed ora non ho più nemmeno i denari per pagare la mia padrona di pensione (oh! pochi soldi del resto), una buona e brava donna della cui cortesia non mi sento più di abusare... Oh povera me! Cosa farò? ».

Don Alessandro credette alle parole della ragazza e si commosse. Cavò di tasca il portafoglio. Si accorse che, oltre a qualche biglietto di piccolo taglio, non conteneva che un solo biglietto da diecimila. Esitò un istante. Poi, quasi macchinalmente lo prese e lo lasciò scivolare in grembo alla ragazza: «Fatevi coraggio, le disse, vedrete che in qualche modo riuscirete a trovare un nuovo posto... Ma calmatevi perbacco! Su! da brava! ». E le battè la mano leggermente sulla spalla.

La ragazza si accorse dell'entità del dono. Abbassò la testa e non seppe far altro che mettersi a piangere questa volta però di riconoscenza. Avrebbe voluto baciare la mano a quel suo gentile soccorritore, ma non le riuscì che in parte. Il Duca sfuggì a quel gesto gentile, e, senz'altro, scomparve nella nebbia.

Passarono vari giorni. Tuttavia il viso di quella sconosciuta gli ricorreva spesso alla memoria. Quei due grandi occhi lacrimosi non riusciva a dimenticarli. Se quella sera, pensava, io avessi avuto quarant'anni di meno, avrei di essere il vecchio che sono e l'avessi accompagnata alla sua pensione, da quel giorno avrei incominciato a circondarla del mio affetto e a proteggerla e forse, chissà che un giorno non avrei conosciuto, anch'io, attraverso lei, quel tormento che si chiama amore che io non conobbi mai.

Più di una volta nei giorni che seguirono ripensò a quel suo caso. Ma perché poi, pensò, tra sé e sé, una notte che non gli riusciva di prender sonno, non potrei io stesso, come conclusione di quel mio atto impulsivo e della evidente felicità di lei, dare un seguito a ciò che era avvenuto tra noi... Quella povera figliola m'avrebbe certo dimostrato, in modo tangibile, la sua riconoscenza; m'avrebbe scritto... Ma come l'avrebbe potuto fare ignorando chi io fossi?

Così, giorno dopo giorno, meditando sulla strana situazione che s'era andata creando nel suo animo, gli parve che, per lui, sarebbe stato una specie di sollievo il sostituirsi in certo qual modo alla ragazza. E, attraverso un curioso gioco di sillogismi mentali, finì per convincersi che la sola soluzione che avrebbe potuto porre fine alla sua depressione morbosa non poteva essere che quella.

Convintosi di ciò [illegible] qualche giorno dopo in una cartoleria e comperò una scatola di fogli e di buste azzurre.

Giunto che fu a casa si sedette alla scrivania e stese una prima lettera che [illegible] sapeva bene nemmeno lui se fosse dettata unicamente dal suo desiderio platonico che da una specie di ordine telepatico di lei; quel tipo di missiva insomma che, secondo lui, la ragazza gli avrebbe certo scritto. «Non mi hai forse baciata la mano bagnandomene il dorso con le tue lacrime? Dunque! »

Così ragionava tra sé e sé il disgraziato Duca già preda di una permanente allucinazione mentre con mano ferma vergava la progettata lettera con la sua abituale scrittura piana e quasi femminile che non gli serviva che assai raramente giacché di lettere non ne scriveva che per ragioni d'affari.

Giunto alla fine esitò un istante a chiuderla con una firma. Con che nome? pensò. Poi di colpo si rammentò che nella sua nobilissima casata il nome di Roberto ricorreva da secoli. E firmò: *Roberta*. Poi uscì di casa e impostò la lettera alla prima buca che trovò.

Quando il giorno seguente la portinaia, assieme al mattutino caffè e ai giornali, gli portò quella prima missiva azzurra Don Alessandro ebbe l'impressione di ricevere qualcosa d'inaspettato e, in presenza della donna, la rigirò due o tre volte fra le mani prima d'aprirla. La immaginazione nel suo cervello malato sovrastava già alla realtà.

A quella prima lettera seguirono altre a distanza di cinque, sei giorni e più. Il Duca viveva ormai spiritualmente la sua costruita avventura. Attendeva con ansia lo scritto che egli stesso aveva impostato il giorno prima; malediva il servizio postale se tardava a riceverla.

Le ultime che egli scrisse ebbero quasi un carattere passionale. Il suo subcosciente gli permetteva ormai di amare una larva inesistente.

Una mattina uscì di casa più presto del solito. Doveva recarsi in una banca per alcune pratiche. — Quando la portinaia vedendolo passare a quell'ora inusata, si affrettò a porgergli, con un sorrisetto discreto, la solita busta azzurra ed egli se l'ebbe ficcata rapidamente in tasca, ebbe l'impressione di vacillare. La donna che se ne accorse fu subito pronta a soccorrerlo e lo fece accomodare nel suo sgabuzzino, poi senza indugiare telefonò a un dottore che abitava nella casa. Il Duca fu riportato nel suo appartamento e messo a letto. Il medico gli fece una iniezione. I cugini furono avvertiti telefonicamente.

Il giorno dopo, senza essersi ripreso dal coma, Don Alessandro spirò tra le braccia della cugina che era accorsa al suo capezzale e che vi era rimasta sino alla fine.

Rimettendo in ordine le carte del Duca essa trovò un pacchettino di lettere di color azzurro. Le lesse e quando uscì dalla casa per occuparsi dei funerali chiese alla portinaia: «E' mai venuta una giovane persona a visitare mio cugino in questi ultimi tempi? » — «Oh no signora! » rispose pronta l'altra. «Nell'appartamento del signor Duca né giovane né vecchia, dopo la morte della povera signora Elvira, è mai entrata una donna. Glielo posso affermare ».

La cugina meditò un istante. Poi la portinaia la udì mormorare: «Strano! ». E così pensando se ne tornò a casa con un solo desiderio. Quello di raccontare al marito ciò che aveva trovato. «Chi avrebbe mai potuto pensare, gli disse, che una donna evidentemente giovane (il testo delle lettere che leggerai lo prova) avesse intrattenuta una corrispondenza quasi amorosa con un uomo dell'età e del tipo di Don Alessandro? Che te ne pare, Alfredo? ». «Certo, fece il marito. La penso come te. Ma non mi stupisce. In amore tutto può accadere. Voi donne lo dimenticate ».

Tom Antongini

IL PAESE DEL PREGIUDIZIO

Mille e un modi per proteggere i bambini dal malocchio

Cornetti, manine, monete, gigli, ditini, scapolari, borse, immagini, denti di cane, chiavi, ecc. tutto serve ma è sempre Santa Pupa che bada loro e li protegge - Bisogna fare attenzione alle culle e non muoverle quando sono vuote! - In varie località i dentini da latte si trasformano in monete d'argento

Roma, febbraio.

Nel nostro articolo precedente abbiamo lasciato la futura mammina in attesa del lieto evento con indosso i calzoni del marito, rimedio sovrano per allontanare la doglie. Ora rientriamo nella casa e troviamo un'atmosfera di festa. Che è successo? Diamine! E' nato un figlio maschio, l'erede. E' un via vai di gente, parenti, amici, conoscenti. Si sporgono sulla culla, osservano bene il neonato e ognuno dice la sua:

— Tutto la madre!

— Ma che dici? Ha gli occhi dello zio Serafino...

— Sì, ma il naso è quello del padre.

Ce ne fosse uno d'accordo con l'altro! Ma l'accordo più perfetto regna tuttavia nel garantire al neonato un futuro prospero e favorevole. Ecco infatti scatenarsi la offensiva contro le oscure forze del malocchio in agguato, condotta dai genitori, dalla madrina e dal padrino, dai nonni materni e paterni, seguiti a ranghi compatti da tutta la pletora di zie, zii, amici e conoscenti che si sentono in dovere di collaborare.

Il risultato è che — al suo quarto giorno di vita — il piccino somiglia già ad un vecchio generale con il petto carico di decorazioni che vanno dalle «chiave di San Nicola» contro il malcaduco, al dente di cane contro il mal di denti, dalla «lettera di Salomone» al campanellino che lo tenga allegro.

Inoltre, contro il malocchio, amuleti di vario genere: cornetti d'argento e di corallo, manine che fanno le corna, monete bucate, un giglio di argento per la purezza, una mano d'argento chiusa per che cosa... che tengano buona compagnia a tutta la folta schiera di santi, santini, obitini e scapolari che veglierano dal cielo sulla incolumità vuoi dei piedi, vuoi delle orecchie, dei denti, della gola...

«Nato con la camicia» è un detto per designare una persona fortunata. Ma si è mai verificato, un fatto simile? Pare di sì, perché lo credono i così radicata che, per tale eventualità c'è già tutto un cerimoniale previsto. Dunque, quando un bimbo nasce con la camicia, anzitutto bisogna togliergliela; quindi ripiegarla con cura e metterla in una borsettina che gli viene appesa al collo con un nastro. Perché quella camicia rappresenta la sua fortuna, e perderla vorrebbe dire perdere la fortuna.

Il bimbo è nato, gode ottima salute, e la mamma sta riprendendo pian piano le sue forze. Ancora qualche giorno e poi potrà uscire, dedicando la sua prima passeggiata alla chiesa della sua parrocchia dove, appena giunta, offrirà un cero a Sant'Anna, protettrice delle partorienti. Dopo di che, passerà in sagrestia a prendere accordi con il parroco per il battesimo.

E' una festa alla quale partecipa tutto il quartiere (se siamo in città) o tutto il paese. Il corteo, aperto dalla comare che tiene in braccio il bambino, con a lato la levatrice e la madre, sfila per la strada diretta in parrocchia. Sono presenti anche il padrino e la madrina, che oggi hanno già consegnato i primi regali: la catenina d'oro con la medaglia da parte del padrino; e da parte della madrina un'immagine sacra, montata in filigrana, da appendere sulla culla. Al momento attuale, però, il padrino è preoccupatissimo: sta ripassando mentalmente il «Credo», preghiera che dovrà recitare senza alcuno sbaglio dinanzi al fonte battesimale, altrimenti quella piccola creatura sarà tormentata per tutta la vita dalle streghe. Una bella responsabilità!

Dando per scontata la cerimonia in chiesa e il rinfresco di rito, occupiamoci del neonato che sperimenta già le prime pluruscolezze della vita. Piange? Lasciamolo piangere, perché così gli si fanno belli gli occhi. Ha il singhiozzo? Lasciamolo singhiozzare, gli cresce il cuore. Lo prendete in braccio, e subito vi bagna il vestito? Niente paura! E' pipì d'angelo, e porta Provvidenza.

Altri pregiudizi in uso nel popolino: non bisogna tagliar loro le unghie fino al primo anno di età, altrimenti si rischia di farne dei futuri ladruncoli. Anche i capelli, fin che non è passato un anno, non vanno toccati con forbici e altri arnesi. E guardatevi bene, anche per ischerzo, di metter loro in testa un cappello da uomo, fino a che non sia spuntato il primo dente: se lo faceste, al piccolo crescerebbero denti neri e radi.

Queste ed altre sono le previdenze di cui debbono preoccuparsi parenti ed amici. Poi c'è l'imponderabile, e questo è nel grembo di Dio e dei Santi che dal cielo vegliano su di lui. In terra invece c'è Santa Pupa, una santa creata dalla fantasia popolare. Essa ha cento occhi e cento mani, e sta accanto a tutti i bambini di questo mondo. E' lei che fa diventare di gomma gli scalini, quando i piccoli fanno di quei ruzzoloni da fracassarsi l'osso del collo. E' Santa Pupa che bada ai bambini che si sporgono dai balconi o attraversano la strada nelle ore di punta... Una Santa così, se non c'era bisognava crearla; ed eccola qui, fatta su misura per i bimbi e le mamme di tutto il mondo!

Nei musei dedicati al folclore, nelle mostre di arte paesana la culla fa la parte del leone: culla di legno istoriata con simboli propiziatori della Val d'Aosta, o di cimieri intrecciati della Calabria o della Sicilia. In ogni regione d'Italia, è questo un mobile che ha un'importanza estrema. Lo si tramanda di generazione in generazione, insieme con i pregiudizi ad esso legati. Guai a far dondolare la culla, quando non c'è dentro il bambino. Se la si dondola vuota, il bimbo soffrirà di dolori di ventre, tanto forti da morirne.

Altra preoccupazione da osservare: dopo aver messo il piccino a dormire, attenzione che vicino alla culla non si accucci il gatto. Se ciò accadesse, al poveretto — mancando parte dell'aria occorrente al respiro — verrebbe subito l'asma. Per cui, via il gatto!, a colpi di scopa; vada a dormire in cucina!

Un grande avvenimento nella vita del pargoletto è rappresentato dalla spuntatura del primo dentino. In Abruzzo, addirittura, la persona che se n'accorge per prima ha diritto a un regalo da parte dei genitori. In Piemonte, in questa occasione, si fa invece un regalo alla nutrice, ed è sempre un oggettino d'oro: anello, medaglietta, o qualcosa del genere.

Il fatto della dentizione è sempre motivo di grande gioia, anche perché mette il bambino al coperto da una sequela di mali («A la bambina chi nun hasi denti - friddu ci fa di tutti li tempi»). Questi sono chiamati «denti di latte», ai quali si sostituiranno i denti definitivi. I denti di latte che cadono si debbono bruciare, sostengono in Abruzzo. In Sicilia invece vanno gettati sul tetto della casa di fronte, e il piccolo dovrà recitare questa breve litania:

Santu Nicola,
ti dugnu la zappa vecchia,
mi dati la nova.

Senza questo scongiuro, i denti non nascerebbero più.

Nel Lazio ci si regola diversamente: il dentino che cade va messo sotto la cappa del camino e l'indomani mattina, miracolosamente, al posto del dente si troverà una moneta d'argento (oggi una il patacone da cinquecento lire). Mezzucci fatti in casa, per stimolare il piccino a togliersi quel dente tremolante senza fare tanti capricci!

Nel Molise, i bambini si comportano in un modo tutt'affatto originale, quando cominciano a cambiare i denti di latte. Ogni dentino che cade (grosso come un grano di riso!) essi vanno a nasconderlo nei luoghi più impensati: sotto una mattonella in salotto, o in una buca del terreno, in un crepaccio del muro... Dovunque, purché nessuno se ne accorga; altrimenti i denti nuovi verrebbero su brutti e storti.

Come nel cimitero degli elefanti si rinvengono le zanne dei pachidermi morti tanti e tanti anni fa, così anche nel Molise — nascosti in ogni dove — ci sono centinaia e centinaia di dentini da latte... e ognuno di essi rappresenta un segreto gelosamente custodito dalla madre terra.

Riccardo Morbelli

Il corteo aperto dalla comare che tiene in braccio il bambino, con a lato la levatrice e la madre (Disegno di Apolloni)

Santa Pupa (Dis. di Apolloni)

In Cassazione il clamoroso delitto di viale delle Province

L'uccisore di un vecchio di 82 anni chiede ancora una riduzione di pena

La sentenza del Tribunale fu mite ed in Assise ottenne una riduzione - Gli altri due coimputati hanno rinunciato a far ricorso alla Suprema Corte - Come fu massacrato il povero vecchio, percosso sul capo con un cric

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Torna in Cassazione a partire da stamane la vicenda passata alle cronache come quella dei «ragazzi di Viale delle Province» di Marcello Massolo, Gabriele Morrico ed Enzo Sciommeri, i primi due studenti, il terzo suonatore di sassofono in una orchestrina jazz che si esibiva in alcuni locali della periferia. Solo Morrico si è rivolto alla Suprema Corte per ottenere una riduzione della pena — già sensibilmente diminuita in secondo grado dalla Corte d'Assise d'appello di Roma — inflittagli per aver ucciso a colpi di cric in testa, l'ottantaduenne Pietro Agliotti per depredarlo del denaro che aveva indosso.

I tre giovani si resero protagonisti di un clamoroso episodio di cronaca nera, che fece rischiare loro l'ergastolo. Omicidio volontario premeditato era infatti l'originario capo d'accusa. Ma i giudici ritennero che nel delitto commesso dai tre sciagurati giovanotti si potesse escludere sia la volontarietà sia la premeditazione, sicché derubricarono il crimine in omicidio preterintenzionale e condannarono Gabriele Morrico a 15 anni e sei mesi di reclusione, ed Enzo Sciommeri e Marcello Massolo a nove anni e quattro mesi. In seguito, la Corte d'Assise d'appello, il 30 ottobre di due anni or sono, ridusse le pene a tredici anni e mezzo per Morrico e ad otto anni per gli altri due.

Il delitto era stato orribile soprattutto inutile; ma i giudici ritennero che la severità eccessiva non fosse opportuna. Alla fine, il figlio dell'avvocato, Gabriele Morrico, quello del pensionato, Enzo Sciommeri, e quello del funzionario statale, Marcello Massolo, tirarono un grosso sospiro di sollievo: l'ombra dell'ergastolo per loro si era dissolta in una pena relativamente mite.

I giudici poterono stabilire che l'aggressione era stata concepita e organizzata da Gabriele Morrico, di ventitré anni, che abitava nello stesso palazzo della vittima, in viale delle Province, al quartiere Italia. Pietro Agliotti viveva con la moglie e una figlia nel seminterrato della casa di Viale delle Province e Gabriele Morrico conosceva benissimo le sue abitudini: sapeva che il vecchio, molto diffidente, andava sempre in giro con un buon gruzzolo in tasca, che commerciava in sigarette di contrabbando e teneva la contabilità di alcune pompe di benzina gestite dai figli.

Per di più Pietro Agliotti aveva una grave forma d'asma bronchiale e [illegible], specie d'estate, quando il respiro si faceva più affannoso per il caldo, e l'afa opprimente, era costretto ad uscire di casa di notte per prendere una boccata d'aria all'aperto, restando sovente fuori, nella strada, fino all'alba.

Il delitto avvenne nella notte tra il 22 e il 23 settembre del 1960. Quella sera si era unito, a Morrico e a Massolo, Enzo Sciommeri, figlio di un pensionato del Ministero della Pubblica Istruzione. I tre avevano trascorso il pomeriggio a casa di Massolo in via Livorno. Poi, insieme con un altro amico — una guardia di pubblica sicurezza — erano usciti per fare un giro in città con la macchina di Marcello Massolo. Lasciato l'agente all'ufficio di polizia di piazza Termini, avevano continuato nella loro scorribanda spingendosi fino al centro, ma poco dopo mezzanotte erano di nuovo al quartiere Italia.

Gabriele Morrico fece capolino nel Bar Piccolo di piazzale delle Province, prese un caffè, chiese al garzone «se il vecchio si era fatto vivo». Sopraggiunse, di lì a poco, Pietro Agliotti. Si fermò nel locale pochi minuti, il tempo di bere un cappuccino e di salutare gli amici e il padrone del bar. Poi prese la strada di casa.

Pietro Agliotti si sentiva mozzare il fiato, l'affanno e la tosse non gli davano tregua: non c'era un alito di vento, l'aria era calda e umida, il cielo sgombro di nuvole. «Meglio andar fuori», pensò. E difatti, dopo aver nascosto il gruzzolo di denaro (90 mila lire oltre agli spiccioli e ad un dollaro) sotto il materasso, uscì nuovamente nella strada andando a sistemarsi dentro la cabina di guida di una macchina parcheggiata a pochi passi dalla casa di viale delle Province.

Più tardi, quando ormai andavano spegnendosi gli ultimi sussulti di vita, dirà che un giovanotto — sembra Morrico — spacciandosi per agente di polizia, affacciatosi nella vettura, gli aveva ingiunto di andar via. Sta di fatto che poco dopo, rientrando nuovamente a casa, Pietro Agliotti venne aggredito da Gabriele Morrico che gli vibrò alcuni colpi alla testa con un cric avvolto in alcuni stracci.

Sciommeri era rimasto di guardia nell'androne del palazzo, Massolo stava ad aspettare al volante della macchina, a qualche decina di metri dal posto dell'aggressione. «Non ho mai pensato che Morrico facesse sul serio».

Nel luglio scorso, Marcello Massolo sostenne, nel carcere di Rebibbia, gli esami di maturità classica, dopo che, a luglio, era stato rimandato in storia, filosofia e matematica, e fu promosso. I giudici supremi dovranno tener conto anche di questo, anche del fatto — come ha detto l'avv. Giovanni Morrico che difende suo figlio — che ora i tre giovanotti scapestrati sono diventati degli uomini, uomini vinti dalla vita, con un terribile fardello sulle spalle e una ferita nel cuore che non si rimarginerà più per il resto dei loro giorni».

Guido Guidi

L'opera a ricordo della Resistenza

Polemiche a Cuneo per il monumento

Lo scultore Calò avrebbe «rifatto» un suo pezzo presentato alla Biennale di Venezia del '62 - L'artista inglese Henry Moore penserebbe a non accettare l'incarico offertogli, a causa delle discussioni che si svolgono in questi giorni in Italia?

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

La notizia, che si poteva leggere domenica sulla *Stampa* nella nota del critico Marziano Bernardi, che lo scultore Aldo Calò di Roma aveva esposto alla Biennale di Venezia, nel '62, un'opera simile nell'ispirazione al bozzetto presentato al concorso per il monumento alla Resistenza di Cuneo, ha avuto in città l'effetto di un fiammifero acceso in un barile di dinamite. «Incredibile», «Inaudito» ed espressioni di questo genere sono stati i commenti di tutti coloro che di persona o per telefono siamo riusciti ad avvicinare questa mattina.

Il prof. Giulio Carlo Argan — presidente della giuria che aveva proclamato vincitore il discusso progetto dell'architetto Mario Manieri Elia e dello scultore Aldo Calò — in una pagina del catalogo della biennale del '62, aveva scritto, a proposito dell'opera concorrente del Calò: «*I lembi, i brandelli del metallo hanno la elasticità dei tessuti vitali, si dispiegano con la naturale eleganza dei petali d'un fiore che sboccia... Attraverso quegli strappi, quelle lacerazioni prodotte da una sana, naturale violenza, lo spazio compresso ed imprigionato nella lastra viene liberato, restituito alla natura*».

Il Comitato promotore, il sindaco, la Giunta e l'opinione pubblica sono rimasti particolarmente impressionati da quelle che eufemisticamente vengono definite singolari analogie fra l'opera esposta dal Calò a Venezia e quella che ha vinto il concorso di Cuneo. «Lastra», «squarcio», «brandelli di metallo», sono gli elementi di fondo, infatti, della opera che lo scultore Calò voleva realizzare per il monumento alla Resistenza della nostra città. Qualcuno ha addirittura avanzato sospetti che il bozzetto di Cuneo altro non sia che una edizione, riveduta e corretta, dell'opera concorrente a Venezia. «*Faremo degli accertamenti a Venezia* — ci ha dichiarato il sindaco prof. Del Pozzo — *e poi prenderemo delle decisioni*».

Da buona fonte abbiamo appreso che l'Amministrazione comunale avrebbe già consultato ieri sera alcuni legali nell'eventualità di intraprendere un'azione civile per ottenere la restituzione del premio assegnato a suo tempo all'architetto Manieri Elia ed allo scultore Calò. Comunque ogni anticipazione in proposito è prematura.

Intanto la notizia che lo scultore inglese Henry Moore pare incline a non accettare, per il troppo lavoro, l'incarico che gli era stato proposto dal dottor Delmastro e dallo scultore Nardo Dunchi, ha suscitato un'eco di dolorosa sorpresa. Si spera ancora che Moore accetti l'invito di venire a Cuneo, ma nessuno si nasconde la possibilità che all'origine del rifiuto di Moore sia l'eco delle polemiche suscitate dalla lettera degli architetti di Roma.

Senza commenti e senza emozione sono state infine accolte a Cuneo le dichiarazioni rese ai giornalisti romani dal prof. Giulio Carlo Argan e dallo scultore Calò, due fra i protagonisti di questa clamorosa vicenda. Il prof. Argan ha detto: «*Ho la più alta considerazione per Henry Moore, sul quale ho anche scritto un libro. Ritengo tuttavia, che il monumento alla Resistenza italiana debba essere fatto da un artista italiano. Presidente della giuria per il concorso del monumento, affermo, sotto la mia piena responsabilità di critico e di storico dell'arte, che dal concorso stesso, a cui hanno partecipato i migliori artisti italiani, sono emersi tutti gli elementi per la soluzione del problema*».

Lo scultore Calò ha invece dichiarato: «*Sono sicuro che quanto è scritto in questi giorni sui giornali sia dovuto soltanto a voci e non a fatti precisi, perché non posso credere che il Comune di Cuneo, che ha bandito il concorso nazionale per il monumento alla Resistenza, abbia potuto ignorare il bando di esso e il risultato, che ha visto impegnati oltre cento fra i migliori scultori e architetti italiani*».

Gianni De Matteis

Alcuni giovani a Sanremo

Tentavano di spacciare banconote fuori corso

Sanremo, martedì sera.

(e. b.) Una notevole quantità di banconote francesi fuori corso sono state scoperte ieri pomeriggio dalla polizia nell'abitazione di Giuseppe Chetry, di 38 anni, proprietario di un locale notturno in via Zeffiro Massa. Le banconote, contenute in due grosse scatole, erano state emesse fra l'ottobre 1940 e il settembre 1941 dalla Banca di Francia, dietro ordine degli occupanti nazisti.

Il Chetry ha spiegato la presenza del denaro nella sua abitazione, affermando che gli era stato consegnato da Giorgio Olizar, di origine russa ma naturalizzato tedesco: quest'ultimo glielo aveva affidato perché era gravemente ammalato e temeva che potesse cadere nelle mani di qualche estraneo. Lo Chetry, aperte le scatole e rinvenutovi il denaro, aveva a sua volta dato dei biglietti di banca ad alcuni giovani.

Questi ultimi erano però stati scoperti proprio mentre cercavano di spacciare il primo biglietto da mille franchi a una persona che non conosceva le banconote francesi e non sapeva che erano fuori corso.

La polizia andava in casa dell'Olizar in via della Visitazione e veniva a sapere che egli era in possesso delle banconote francesi sin dall'ultima guerra. Trovandosi al seguito delle truppe tedesche in qualità di medico dentista, l'Olizar era riuscito ad avere la notevole somma.

Da domenica mancavano loro notizie

Ritrovati i due ragazzi dispersi nell'alta Valsesia

Si erano rifugiati in una baita dell'Alpe Toso dopo una estenuante marcia nella neve altissima che arrivava fino alla cintola - Salvati da una squadra del Soccorso alpino: sono in buone condizioni

Dal nostro corrispondente

VARALLO, martedì sera.

(r. f.) Si è felicemente conclusa l'avventura del diciassettenne Nicola Paludi e del sedicenne Pier Mario Testa, i due ragazzi di Novara dispersi da domenica scorsa sulle montagne di Piedicavallo, fra il Biellese e la Valsesia. I due infatti sono stati ritrovati stanotte in buone condizioni dalla Squadra di Soccorso Alpino del Cai di Varallo in una baita dell'Alpe Toso, a tre ore da Rassa nell'alta Valsesia.

I due giovani alpinisti, partiti nel pomeriggio di sabato da Piedicavallo, si erano incamminati subito verso il rifugio Rivetti e, dopo aver marciato tutta la notte, raggiungevano nella tarda mattinata di domenica la Bocchetta del Mologna, a quota 2300. Nella discesa lungo il versante valsesiano, essi trovavano neve alta e molto farinosa; essendo privi di sci e di racchette, i due alpinisti sprofondavano ad ogni passo fin oltre la cintola.

Costretti a bivaccare all'Alpe Agnello, continuavano la loro marcia nella giornata di ieri, lunedì, ma ormai senza viveri raggiungevano stremati dalla fatica l'Alpe Toso. Aperta una baita, vi trovavano rifugio: qui venivano rinvenuti stanotte dalla squadra dei soccorritori saliti da Varallo e rifocillati.

In mattinata, il Paludi e il Testa, ripreso le forze, sono scesi a Rassa; quindi in auto hanno raggiunto Varallo, da dove, dopo aver telefonicamente comunicato coi loro familiari, che hanno trascorso ore di comprensibile angoscia, hanno subito proseguito alla volta di Novara.

A Biella la notizia del ritrovamento dei due alpinisti è giunta con una telefonata da Rassa questa mattina. L'annuncio è stato immediatamente ritrasmesso da Piedicavallo, dove il centro di soccorso alpino di Biella ieri sera aveva posto la sua base logistica, ai componenti le squadre di emergenza che nella serata di ieri stesso avevano raggiunto il rifugio «Rivetti» a 2150 metri di quota. Le ricerche venivano così sospese.

Il centro di soccorso alpino del Cai aveva inviato al rifugio «Rivetti» tre squadre, di cui facevano parte quasi tutti i componenti la spedizione alle Ande peruviane «Città di Biella». Il ritrovamento dei due ragazzi è stato provvidenziale: l'abbondante nevicata di questa notte e la scarsissima visibilità avrebbero reso estremamente difficili le ricerche. Ai centri di soccorso di Biella e Varallo, la cui perfetta organizzazione ha consentito di salvare i due alpinisti, si erano affiancati i centri di Borgosesia e di Gressoney.

Uccisa mentre attraversa con il semaforo rosso

Genova, martedì sera.

La cinquantenne Angela Gualco, abitante in via Val Piovera 19/4, è stata travolta e uccisa da un autotreno in via Cantore, a Sampierdarena. Sembra che la poveretta sia stata travolta mentre attraversava la strada con il semaforo rosso.

Fortemente ostacolata la circolazione stradale

La neve scende fitta e copiosa da stanotte su tutto il Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Sulla Torino-Savona decine di camion sono fermi ai bordi della statale - Pioggia sulle Riviere

Aosta, martedì sera.

Nevica dalle prime ore di stamane, con diversa intensità, su tutta la Valle d'Aosta. In città sono imbiancati tetti e marciapiedi, per le strade la neve si tramuta in fanghiglia e la circolazione si svolge a rilento. Il tradizionale mercato del martedì vede poche bancarelle e rari acquirenti. Nelle stazioni di sci delle vallate laterali, dalle meno attrezzate a quelle di grido, la neve è stata salutata con gioia: gli operatori turistici sperano, pur essendo avanti nella stagione, in una nevicata consistente che faccia salire di qualche centimetro lo scarso manto che ricopre solitamente le piste al di sotto dei 1800 metri di altitudine. Nella zona del Monte Bianco è cominciato a nevicare stamane alle 7. A Courmayeur, nella tarda mattinata, erano caduti 10 cm. di neve fresca; a La Thuile nevicata più abbondante e coltre nevosa di una quindicina di centimetri. Il transito si svolge a rilento e le auto procedono con le catene.

Ivrea, martedì sera.

Da ieri sera su Ivrea e il Canavese scende la neve. Il bianco manto ha già ricoperto ogni cosa e in molti punti della città eporediese ha raggiunto i 5 centimetri. Sulla vicina collina della Serra la neve ha raggiunto l'altezza di 10 cm.

Giaveno, martedì sera.

Dalla scorsa notte nevica sulla val Sangone. In città il manto nevoso raggiunge già i sette-otto centimetri, mentre all'Alpe Colombino lo strato di neve fresca supera i quindici centimetri. La temperatura di un grado sotto lo zero.

Vercelli, martedì sera.

Dopo la pioggia di ieri sera, stanotte ha preso a nevicare. Temperatura: —1.

Verbania, martedì sera.

Nelle valli del Verbano, del Cusio e dell'Ossola è tornato l'inverno: nevica infatti da ieri sera sia sui rilievi che nelle zone valligiane e collinari e il manto nevoso varia stamane a seconda delle zone fra i 10 e i 20 centimetri. La circolazione è ostacolata, specie nelle valli oltre i 000 metri di quota.

Asti, martedì sera.

Stamane alle 5 ha cominciato a nevicare su tutto l'Astigiano. La temperatura nella notte ha segnato zero gradi; stamane alle 7, + 2.

Alessandria, martedì sera.

Da stanotte cade la pioggia mista a nevischio. Forte vento e temperatura a + 4.

Casale, martedì sera.

La neve cade da alcune ore su tutto il Monferrato. La temperatura è di — 2 gradi.

Acqui, martedì sera.

Nell'Acquese e sull'alto Monferrato la neve continua a cadere fitta anche stamane. Nella città termale la bianca coltre ha già raggiunto alcuni centimetri di altezza, mentre sulle colline, a Ponzone, nel Sassellese e a Roccaverano il manto supera i 15 cm.

Ovada, martedì sera.

Nevica copiosamente da ieri sera ad Ovada e nell'Ovadese. La neve ha raggiunto ad Ovada i 10 centimetri, sul colle di Cremolino e sulle colline vicinori i 20.

Cuneo, martedì sera.

Nevica dall'alba di stamane su gran parte della provincia. A Cuneo il candido manto aveva raggiunto alle otto i dieci centimetri; venticinque a Limone Piemonte, quaranta al Colle di Tenda, transitabile ai soli autoveicoli muniti di catene.

Mondovì, martedì sera.

Da alcune ore un'abbondante nevicata ha imbiancato il Monregalese: il manto nevoso ha presto raggiunto i 10 cm. in pianura e 20 nelle zone prealpine, ostacolando notevolmente la circolazione. Lungo la Torino-Savona decine di camion sono fermi ai bordi della statale. Tutti i servizi di linea hanno accumulato forti ritardi e alcuni sono stati soppressi.

Ceva, martedì sera.

Il maltempo che da ieri mattina imperversa in alta Valle Tanaro, non accenna a diminuire e la violenta bufera sta provocando situazioni difficili, specialmente a Garessio e Ormea, ove la coltre bianca ha già raggiunto i quaranta centimetri.

Genova, martedì sera.

Da ventiquattr'ore piove quasi ininterrottamente sulla maggior parte della costa ligure. La pioggia, che non presenta carattere temporalesco, cade silenziosa, con una monotonia esasperante ed è la conseguenza della massa d'aria sciroccale che affluisce da due giorni sul golfo. Il cielo completamente coperto e la nuvolosità carica e compatta non danno alcuna speranza, almeno per qualche giorno, di schiarite.

Varazze, martedì sera.

Da circa trenta ore cade una fitta pioggerella mentre sul Beigua è caduta ancora la neve.

Alassio, martedì sera.

Cielo coperto, con pioggia. Leggero vento settentrionale, mare molto mosso. Temperatura: 8°.

Sanremo, martedì sera.

Pioggia e vento a raffiche; questa mattina alle otto, termometro a 7 gradi.

Il giallo del bitter alle Assise di Imperia

Ci sono 30 minuti di mistero nell'alibi del veterinario Ferrari

Un indovinello di cui è difficile la soluzione: è incerto il dato di base per tutto il problema, e cioè l'ora esatta della spedizione del pacco postale - Per l'imputato il teste più compromettente è il messo comunale Francesco Donna

L'avv. Luca Ciurlo, difensore del dott. Ferrari (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, martedì sera.

Nel «giallo» del bitter avvelenato, fra i capitoli più enigmatici e controversi, campeggia quello dell'«alibi cronologico» dell'imputato dr. Renzo Ferrari, alibi che, secondo l'Accusa, per il fatto stesso di essere fallito, avrebbe di per sé il valore di una grave prova. Cerchiamo di vedere con chiarezza quali ne siano i termini.

Il pacco contenente la bottiglietta di aperitivo avvelenato fu spedito dall'Ufficio postale della Stazione Centrale di Milano il mattino del 21 agosto 1962. Proprio quel mattino il Ferrari si trovava in breve gita a Milano. Vi si recò appositamente per spedire il tragico pacco? Sì, ritiene l'Accusa, sostenendo che, se si confrontano i particolari della tabella oraria indicata dall'imputato a giustificazione dei suoi movimenti di quel mattino, si scopre un vuoto di circa mezz'ora: appunto il tempo impiegato per compiere la fatale spedizione.

Ecco, a uno a uno, gli spostamenti dell'imputato, con la indicazione che egli ha dato degli orari, tra parentesi, accanto a ciascun episodio, riassumiamo quanto affermarono in proposito le persone da lui incontrate quel mattino.

Ferrari — *Partii da Barengo alle 9,15; giunsi a Milano, alla sede dell'Università alle 10,15, dove sbrigai una pratica riguardante la mia definitiva abilitazione all'esercizio della veterinaria. Parlai con la Segretaria che conosco da molti anni; e lasciai l'Università alle 10,30 circa*. (*Ester Montanari Spiliuto, segretaria*: «*Il Ferrari venne da me mentre stavamo per aprire gli sportelli. Disse di volermi salutare. Mancava qualche minuto alle dieci. Si fermò pochi minuti*». *Ma i ricordi di questa signora non sono tassativi: aveva completamente dimenticato l'incontro*).

Ferrari — *Giunsi al casello dell'autostrada alle ore 10,30 circa e salutai il casellante Francesco Rossi, che conosco; gli chiesi se aveva bisogno di qualcosa*». (*Rossi*: «*Vidi il Ferrari fra le 11 e le 11,30; qualche po' dopo le 11, ora in cui avevo preso servizio alla corsia di uscita verso Milano*»). «*Giunsi a Novara alla fermata del pullman alle 11,30 e parlai con la signora Albertini in Ferri*». (*Signora Ferri*: «*Quell'incontro avvenne fra le 12 e le 12,15*»). «*Proseguii alla volta di Barengo e a mezzogiorno mi trattenni a Momo a salutare due villeggianti che conosco; le signorine Lucia e Gianna Agosta*». *Signorine Agosta*: «*Quando si trattenne a salutarci saranno state le 12,20-12,30: noi eravamo a tavola*». «*Alle 12,15 presso la frazione di Agnellengo diedi un passaggio ai coniugi Carlo e Maria Cortellini residenti a Barengo: qui giungemmo alle 12,30*». *Cortellini*: «*Quando ci diede il passaggio era già passata l'una: Giungemmo a Barengo alle 13,30*»).

In questa concatenazione di ore discordanti, il tenente dei carabinieri Teobaldi ha scelto un punto fermo: le ore 12, indicate dalla signora Albertini in Ferri, e precisazione del momento in cui vide il Ferrari alla stazione dei pullman a Novara. Sulla base di codesto dato si è chiesto: «Se il Ferrari si trattenne alla Posta della Stazione centrale di Milano a spedire il tragico pacco ebbe il tempo di giungere a mezzogiorno a Novara?». Scegli una prova con la sua auto, concludendo in senso positivo. Ci si trova evidentemente di fronte a un semplice conteggio aritmetico di tempi e chilometri; ma in realtà la questione è meno ovvia di quanto potrebbe parere, perché è rimasto purtroppo nell'incertezza il dato principale del problema: l'ora esatta della spedizione della raccomandata.

L'impiegato Pasquale Di Marco che prestò servizio dalle 9 alle 13 quel mattino allo sportello, tenendo conto dell'andamento del lavoro, fece la supposizione che la raccomandata 355 sia stata spedita fra le 11,15 e le 11,30. Il signor Scotti, mittente del plico consegnato allo sportello subito prima, disse di essere giunto alla Posta alle 11 circa; il signor Dionisio, che spedì la raccomandata successiva a quella fatale, disse di avere sbrigato l'operazione alle 11,30. A complicare le cose, aggiungendo incertezza a incertezza, sta il fatto che il teste Scotti non riconosce nel Ferrari l'individuo che era in attesa dietro di lui allo sportello.

Questa circostanza, alla quale la difesa attribuisce valore decisivo, è ritenuta di scarso rilievo dalla sentenza di rinvio a giudizio, che argomenta: «Lo Scotti vide solo di sfuggita quell'uomo e gli elementi di identificazione da lui forniti erano del tutto incerti. Quella persona che egli vide all'ufficio postale non aveva in mano alcun pacchetto e poteva anche non essere la persona che spedì il pacchetto in esame».

La lettera di accompagnamento della tragica bottiglietta fu battuta a macchina dal Ferrari, sulla «Olivetti Lexicon» del comune di Barengo? Sì, sostiene la accusa sulla base della perizia dattilografica redatta dalla professoressa Sturlese. Ma (e chi se ne meraviglierebbe?) codeste conclusioni peritali energicamente confutate dal perito della difesa prof. Ghio, il quale ha affermato essere certo che quella lettera fu scritta con un'altra macchina. La verità è che l'indagine giudiziaria sui dattiloscritti porta quasi sempre a risultati aleatori, specie quando si tratti di giudicare, come nel caso attuale, sull'eventuale impiego d'una macchina in buone condizioni, priva di difetti evidenti, e appartenente ad un tipo prodotto in serie di molte centinaia di migliaia d'esemplari.

Ma il problema più scottante di tutti è il seguente: il dott. Renzo Ferrari, assessore anziano e vice sindaco di Barengo, si serviva o meno della macchina per scrivere del Municipio? «No» egli disse in uno degli interrogatori d'istruttoria. Ma su questo punto egli è smentito da un teste, forse il più compromettente fra quanti furono mobilitati dall'accusa.

E' il messo comunale Francesco Donna, il quale disse che il Ferrari nella settimana dal 20 al 26 agosto si recò in Comune a scrivere a macchina, sistemandosi nell'ufficio del segretario comunale, allora in ferie.

C'è di più. Dice la sentenza di rinvio a giudizio: «E' emerso che tra il 20 e il 26 agosto, quando il Ferrari andò a scrivere a macchina, il messo comunale gli consegnò un foglio di carta, dicendo dapprima essere dello stesso tipo di quello della lettera incriminata, e affermando poi non essere identico. Ma il messo Francesco Donna spiegò: «Il 28 agosto, verso le 11,50 il Ferrari venne in Municipio a Barengo e mi disse testualmente: «Francesco, dov'è quella carta che mi hai dato l'altro giorno?». Io gli mostrai la risma e il Ferrari la ritirò tutta, se non erro per un quantitativo di una risma intera (quattrocento fogli) e di altra mezza risma circa».

Si ignora la versione dell'imputato su questo episodio.

Il «giallo» del bitter appare specialmente appassionante e misterioso nelle pagine dedicate alla ricerca del veleno impiegato per assassinare lo sventurato Tranquillo Allevi. Esamineremo quest'ultimo capitolo nel prossimo articolo.

Furio Fasolo

L'avv. Settimio Bruna, difensore di Renata Lualdi (Tel.)

Una società romana fallita con un miliardo di passivo

Roma, martedì sera.

La sezione fallimentare del tribunale civile ha dichiarato ieri mattina con sentenza il fallimento della Società a responsabilità limitata «Fonte Minerale Acqua Sacra», con sede in Roma in via Pozzo del Furno 33. Giudice delegato al fallimento è stato il dr. Minetti. Il fallimento è stato dichiarato per debiti il cui ammontare ascende ad oltre un miliardo di lire.

Copyright opera mundi

IL MERCATO IMMOBILIARE

VARI

LOTTO terreno per villetta con potabile telefono luce comodo centro vende 2.350.000 anche rateando. Telefonare 657.780.

PRIVATO vende in Torino, zona via Malta, muri negozio libero subito casa nuova. Telef. 684.415

TERRENO c.so Novara e paraggi con stabilimento o costruibile per industria manifatturiera mq. 1000-2000 acquistasi contanti. Telefonare 280.000.

VENDESI terreno con permesso costruzione 140 camere più 8 negozi corso Traiano su piazza 500 metri Fiat. Telef. [illegible] ore ufficio.

G. Poletti Due negozi affiancati, retro zona commercialissima, Crocetta, volendo garage, affittansi convenientemente anche uso laboratorio. Telefonare 596.607, 597.774.

NICHELINO vende stabilimento razionale [illegible] metri quadrati 1200, alloggio 4 camere, uffici, magazzino, scantinato. Telefonare 000.400.

FASANO Telef. 694.180 237.775, terreno industriale - residenziale, mq. 22.000 lottizzabili, fronte statale Bra, vende 1500 metroquadrato.

G. Poletti Terreno fabbricabile condominio o comprensorio palazzine, mq. 35.000, costruibilità mc. 0,50, vista panoramica su Torino, tutti servizi, pianeggiante, bloccasi 175 milioni. Telef. 596.607, 597.774.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. [illegible]
... FURBATTO...
sicuro contratto...

G. Poletti Terreno fabbricabile zona Val Salice, vista panoramica su città, mq. 4800, costruibile palazzina 8 camere, doppi servizi terrazzo, garage, avendesi 8.750.000. Telefonare 596.607, 597.774.

IMPRESA F.lli SERVETTI
Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
IN ORBASSANO ZONA CENTRALE
VENDE CON MUTUO
AUTORIMESSA di mq. 2000
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi
VENDE o AFFITTA: negozi

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

AL MARE
JESOLO 3 camere, grande soggiorno, ampio balcone vista mare, cucina, servizi, spiaggia privata a 10 metri, nuovo, 7.500.000
CERIALE in palazzina, vista mare, signorili alloggi ottimamente rifiniti, da 43 a 108 mq., pronti giugno, vende convenientemente
LOANO: in posizione [illegible] vende villette ampi soggiorno, 4 camere, biservizi, terrazzi, garage, mutuabili, vista mare, [illegible] villaggio residenziale
SANREMO in villa con giardino vende lussuoso alloggio ampio soggiorno, 4 camere, biservizi, camera servizio, terrazzi, box.

ALLOGGI
PIAZZA ADRIANO: [illegible] signorile attico, 5 camere, tinello, cucinino, terrazzi
IN PALAZZINE: piazza Sera e corso Monsalvero, alloggi da 1 a 3 camere, tinello, cucinino, ottimamente rifiniti, abitabili: marzo o settembre
ITALIA '61: [illegible] alloggi vista collina, 3 camere, cucina, tutti comforts, nuovi, prezzi convenientissimi, mutuo 1.600.000
PINO TORINESE, PINEROLO E SALUZZO: in zona residenziale, [illegible] appartamenti costruzione signorile, nuovi, da 1-4 camere
CASCINE VICA (80 metri da corso Francia): magnifici alloggi tutti comforts, ottimamente rifiniti, 1-2 camere, tinello, 4 milioni 700.000, 7.000.000, 7.300.000 comprese mutuo
GRUGLIASCO (200 metri corso Francia): per [illegible] vende alloggi 2-3 camere, partire da 1.500.000 per camera: gruppo industriale, magazzino mq. 35 [illegible] Rateazioni.
SAN PAOLO, PORTA NUOVA, VANCHIGLIA, MIRAFIORI: alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, liberi, avendesi [illegible] 4.500.000-5.500.000

COSTRUTTORI!
Aumentate le quantità di vani costruibili con trasferimenti di cubatura. Disponiamo di cubature trasferibili in molte zone della città. Prezzi vantaggiosi. Interessamento pratiche trasferimento e progetti planivolumetrici, facilitazioni pagamento. Combinazioni speciali per quantitativi rilevanti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 193 — TORINO

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

Studio Rag. ENRICO BERGAGLIO
35, VIA LAGRANGE (2° piano) - TELEFONO 40-220

COMPLESSI RESIDENZIALI SUL MARE
ALASSIO - ANDORA - SAN REMO
LOANO - LAVAGNA
In condomini signorilissimi con pregevoli finizioni particolarmente accurate, VENDIAMO
Alloggi 1-2-3 camere - doppi servizi, ampi terrazzi con vista aperta sul mare - ascensori - termo centrale - negozi - vaste aree di verde - giardini - parcheggio auto - ogni comodità - passeggiata lungomare - pullman
SPIAGGIA PROPRIA ANTISTANTE
PREZZI vantaggiosissimi e condizioni veramente favorevoli.
POSSIBILITA' MUTUO

AUTORIMESSA SPECIALE
ADATTA ESPOSIZIONE AUTO
300 AUTO 80 MOTO
2 Stazioni di servizio, 2 Officine, 2 Uscite parallele, Ufficio, Accessori, Magazzini, Saloni ampi e luminosissimi. Alto reddito assicurato. Cedesi 21.000.000. Consigliamo esaminare.

MERCATO MOBILIARE

APPARTAMENTI

OCCASIONE via Matera angolo via Baussano (S. Rita), alloggi liberi: una, due camere, tinello, 2.500.000 - 3.000.000 camera. Garage. Mutuo. Rateazioni. Edilcasa, corso Siracusa 25, telefono 547.502.

TASSONI 92 angolo via Bon signorili due, tre camere, tinello, servizi, abitabili marzo. Facilitazioni Edilcasa, telefono 553.483.

CORSO Lombardia 127, bellissimi alloggi finiti, due, tre camere, tinello. Prezzi convenienti. Mutuo. Edilcasa, telefono 547.502.

S. RITA via Tripoli 10 interno 21, alloggi pronti maggio e settembre, una, due, tre camere, tinello, costruzione accuratissima. Garage. Mutuo. Edilcasa, telefono 553.483.

CORSO Orbassano 224 interno 5, spaziosi signorili alloggi una, due camere, tinello, abitabili subito. Mutuo. Edilcasa, telefono 547.502.

PIAZZA Vittorio 1, alloggi padronali, locali uffici, termo, bagno, ascensore. Mutuo. Rateazioni. Edilcasa telefono 547.502.

CROCETTA via Bobbio 14, alloggi in finizione tre, quattro, sei camere, doppi servizi attici pregiata costruzione. Mutuo. Edilcasa telefono 553.483.

G. Poletti Alloggio zona piazza Statuto panoramico, due camere cucina, servizi moderni, terrazzo grande, esentasse avendesi 5.750.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Poletti Acquisto alloggio centrale, superficie mq. 450, [illegible] altezza mt. 5, libero, pagamento contanti. Telefonare 596.607, 597.774.

NICHELINO via Toti (zona centrale) vendiamo ultimi alloggi una, due camere, tinello, servizi, terrazzi. Prezzi eccezionalissimi. Mutuo Edilcasa. Visite cantiere. Telefono 547.502.

SETTIMO signorile tranquillo centrale alloggio tre camere ampiissime con servizi tre arie, pavimenti marmo. 3.000.000 contanti e 2.000.000 mutuati. Telefonare 356.744 feriale.

SETTIMO centro camera tinello cucinino ripostiglio servizi pronto vendo [illegible] contanti e 1 milione 300.000 mutuato 20 anni 5%. Telef. 567.250 feriale.

ALLOGGI in condominio zona residenziale, convenientissimi, pronti subito. Pagamento dilazionato: 35% mutuo S. Paolo, 35% mutuo cinque anni, 30% contanti. Tel. 356.510 ore ufficio; 80.018 ore 18-20.

G. Poletti alloggio Crocetta, vicinanze [illegible] - Re Umberto, volendo adatto studio; salone, 2 camere, servizi completi, mq. 140, reddito annuo 800.000 netti avendesi 8.000.000 più mutuo 3 milioni. Telef. 596.607, 597.774.

G. Poletti alloggio corso Sommeiller, palazzo [illegible] 4 camere, cucina, ripostiglio, grande entrata, servizi completi, libero 15.500.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Poletti Alloggio signorile corso Bruneleschi-Monginevro, libero due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, nuovissima costruzione. 11 milioni. Telef. 596.607, 597.774.

G. Poletti Alloggio corso Cairoli, 5 camere, tripli servizi, libero, lussuoso, esentasse, vendesi convenientemente. Telefonare 597.774, 596.607.

ALBISOLA Savona - mare - sole - giardini - sport. Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo autostrada, stazione, scuole. Vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi, rifiniture accurate, impianti centralizzati, L. 75/100 mila mq. Mutui. Ceta, via Sisto IV, Albisola, tel. 41.871.

SASSI residenziale aria pulita, 10 minuti piazza Castello costruzione alto pregio vendo alloggi 3-4-7 camere. Cantiere Strada Mongreno 35. Telef. 890.886 Roncati

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.912 - 519.652

OCCASIONI
S. RITA alloggi esentasse; tre camere, tinello, servizi, veranda box, libero luglio, mutuato, 12.100.000; camera, tinello, 3 milioni 300.000, mutuo 1.100.000, reddito 3%.
•
SU CORSI Moncalieri, Filadelfia, Potenza, Vercelli, alloggi da 1-2 camere, tinello, servizi completi, esentasse da L. 4.200.000, 4.600.000, 6.200.000, 7.400.000.
•
CAVORETTO, posizione panoramica, ville: due camere, cucinino, terrazzo mq. 30, 3 milioni 100.000; due camere, cucina, giardinetto, 5.200.000; altro due camere cucina, 4.300.000.
•
IN COSTRUZIONE, pronti luglio: Lungopò Antonelli; soggiorno, due camere, tinello, cucinetto, biservizi, 18.000.000; Valsalice 3.000.000 camera più 1.000.000 mutuo, corso Francia-Aeronautica, 1.300.000 camera più 700.000 mutuo. Grugliasco, viale Gramsci, 2.250.000 camera.
•
CORSO PESCHIERA attico 8 camere, cucina, biservizi, costruzione 1961, mq. 250, convenientissimo, libero.
•
VIA CARLO ALBERTO 41: magazzini convenientissimi vuoti. Soprallcoghi 16-18. Via Mazzini: locali 300 mq. adatti ufficio e magazzino, 32.000.000.
•
CORSO ORBASSANO vende mura negozio con licenza confezioni in genere, completamente arredato, avviatissimo. 13 milioni [illegible].

AFFITTA
IN COAZZE villa saloni, 6 camere, cucina, biservizi, arredata, [illegible], giardino mq. 3000, laghetto, 550.000 annue.

CEDE
IN TORINO, avviatissimo bar, biliardi, sei camere albergo, 18.000.000. In Piscosia, trattoria, bar, ampio giardino, giochi bocce, forte lavoro estivo, 8.700.000

SETTIMO centro, via Consolata, alloggi abitabili a marzo 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Rivolgersi geom. Falchero, telefono 567.106.

PEGLI «Quartiere Giardino» vivete lontano dallo smog acquistando appartamentini signorili tutti comforts in zona verdeggiante. Vista mare stupenda, sole, tranquillità. Pagamento anche mutualizzato. Pegli, via Rizzo, telefono [illegible]. Ufficio aperto anche festivi.

IFI Svizzera vende appartamenti da reddito o vacanze Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere: IFI, Casella Postale 50, Chiasso (Svizzera).

CENTRALISSIMI locali ultraconfortevoli per abitazione, uffici, negozi, magazzini stesso edificio vendonsi. Telef. 763.720.

G. Poletti
CORSO RE UMBERTO 56
Telefoni 596.607 - 597.774
Prende in frazionamento case qualunque tipo e località. Condizioni prettamente favorevoli, anticipando 25%.
Amministra stabili a condizioni favorevoli

DE-MA vende corso Orbassano costruzione signorile 2-3-4 camere mutuati [illegible] camera. Tel. 545.674, 668.909.

DE-MA corso Giulio Cesare alloggi camera tinello cucinino 5.300.000 mutuati. Telefonare 545.674, 668.909.

DE-MA via Juvarra, Nichelino, 1-2 camere tinello lussuosissimo 3.350.000 camera. Rivolgersi filiale De-Ma Nichelino, via Torino 73, telefoni 668.909 545.674.

DE-MA vende piazza Bengasi 1-2 camere tinello cucinino 2 milioni 850.000 camera. Telefonare filiale De-Ma Nichelino 668.909. 545.674.

DE-MA v. Lanzo, comodità tram pullman vendonsi 2 camere tinello, servizi, spaziosissimi pronti luglio, 2.850.000 vano. Rateazione 5 anni. Telefonare 545.674.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

CASE

IMPRESA edile libera subito costruisce per terzi villette casette ecc. anche fuori provincia. Telefonare 324.333.

CHALET alta valle Po, zona residenziale, tutti comforts stagione invernale estiva, presso seggiovia, vendesi. Telefonare 370.830 Torino.

CASETTA 2 alloggi, garage, negozi, borgata Paradiso vicinissima corso Francia, possibilità piccolo laboratorio vende 31.000.000 trattabili. IVA, Tasmai 59, telefono 779.008.

COSTRUTTORE vende direttamente blocco casa signorilissima, su corso centrale mutuati. Telefonare 774.886.

G. Poletti Villa zona San Vito, lussuosa, panoramica, esentasse, giardino, parco, frutteto, mq. 2400, 7 camere, grandissimo salone, quadrupli servizi, alloggio custode, garage, terrazzi, libero, avendesi 117 milioni 500.000. Tel. 596.607, 597.774.

G. Poletti Villa Orbassano, 10 camere, doppi servizi, due alloggi, magazzino o laboratorio, mq. 180, giardino 800 mq., esentasse, bloccasi 33 milioni. Telef. 596.607, 597.774.

G. Poletti Casa centrale, precollinare, 66 camere, servizi, annesso terreno possibilità costruzione basso fabbricato, bloccasi 110.000.000. Tel. 596.607, 597.774.

FASANO Telef. 237.775 694.180, vende Settimo blocco due scale 12 alloggi nuovi, totale 26 camere, servizi, liberi-affittati

FASANO Telef. 694.180 237.775. Pinasco, villetta nuova 3 camere, cucina, magazzino giardino, 15.500.000.

IMPRESA ING. DEROSSI

VENDE Crocetta - Via Giacomo Bove, 5 alloggi signorili consegna estate '64
salone, 2, 3, 4, camere cucina, doppi servizi

VENDE Corso XI Febbraio, 17 alloggi signorili consegna estate '65
2 camere, bagno, tinello, cucinino
3-4 camere, bagno e cucina

COSTRUZIONI DI CLASSE - ACCURATISSIME - OGNI COMFORT MODERNO - MUTUO FONDIARIO
UFFICIO VENDITE: C. UNIONE SOVIETICA, 63 - TEL. 599.775

CASE - TERRENI - ALLOGGI

...affari centrati! fasano
CORSO NOVARA 29 - TORINO - Tel. 23.77.75
VIA MADAMA CRISTINA 129 - TORINO - T. 69.41.80

PELLICCERIA
con licenza pellicceria, centralissima, molto conosciuta, ampio laboratorio annesso, clientela selezionata, forte utile, cede 4.000.000 con o senza merce.

CONFEZIONI TESSUTI
ampio negozio angolare con 4 vetrine su corso, arredamento ottimo, giro d'affari oltre 48.000.000 annui, avende 2.800.000.

CASA DEL NEONATO
lettini, carrozzine, giocattoli, negozio centralissimo arredato signorilmente, ampi magazzini, ottima clientela, reddito elevato, blocca causa salute 8.000.000 compreso merce.

Rivendita pane - Commestibile - Drogheria
in Chivasso, su via di intenso passaggio, arredamento ed attrezzatura completa, alloggio annesso, incasso 60.000 giornaliere, ottimo reddito causa trasferimento cede 4.000.000.

INGROSSO - MINUTO
cartolibreria, zona centrale, avviamento pluriennale, ampi magazzini deposito, ottimo giro d'affari, vende 10.000.000 più fondi vivi.

MAGLIERIE IN GENERE
ampia vetrina esposizione, avviamento decennale medesimo proprietario, attrezzatissimo, incasso 24 milioni annui documentabili, vende 8.000.000 più fondi vivi, dilazioni pagamento.

AZIENDA ALL'INGROSSO
avviamento pluriennale, ampi locali deposito, forte giro d'affari annuale: reddito 500.000 mensili netto, causa [illegible] dall'Italia, vende 7.000.000.

CALZE IN GENERE
(licenza merceria) specializzato solo in questo ramo, facile conduzione, utile 3.000.000 annuali dimostrabili, vende 8.000.000 più fondi vivi, dilazioni pagamento.

AZIENDA CARBURANTI LUBRIFICANTI
avviamento ventennale, magazzini deposito merce, forte vendita, ottimo reddito mensile dimostrabile, depositaria case olio americane, ritiro commercio vende 18.000.000 comprese merce.

Impianto imbottigliamento
BIRRA
altre bevande, organizzazione vendite
zona Adriatica: RIMINI - ANCONA
CEDESI - AFFITTASI - TRATTASI COMBINAZIONE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 197 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

GRUGLIASCO vende terreno progetti approvati dilazione pagamento eventuale cambio camere. Tel. 082-575.
GRUGLIASCO, metri 500 dal municipio, terreno residenziale, progetto approvato, lotti 150-1000 come. [illegible] 200.000 per cubare, contanti oppure cambio camere. Telefonare 300-815 pomeriggio.
IMPERMEABILIZZA [illegible], via Gay Asfalti, Marocchetti 6, telefono 630-968. O76
IMPRESA vende alloggi stabile nuovo 2.300.000 per camera. Telefonare 298-540. A21817
IMPRESA vende Grugliasco ultimi due alloggi 6.000.000, affittati 33 mila mensili e magazzino mq. 600. Telefonare 794-112. A21208
IMPRESA vende in via Lessona quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa, e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.
IMPRESA vende alloggi veramente signorili, corso Racconigi angolo via Cristini, 2-3-4 camere salone, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O813
LOANO vendesi alloggio tre camere cucina servizi 7.500.000, nuovo, arredato, vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».
IN stabile via Carrola vendonsi negozi uffici alloggi signorili liberi [illegible]. Telefonare 547-108.
LIMONE Piemonte vende villa. Telefonare 476-445, Torino.
LOANO vendesi alloggio signorile quattro camere servizi, nuovo, pronto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino». A20535
LOCALE industriale fronte via mq. 700 con uffici, alloggio signorile sopraelevazione mq. 110 redditizio, Barriera di Nizza vendesi, Tel. 743-952.
LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 556-556 (pasti).
LOTTO terreno per villetta zona Cumiana, occasione vendo. Tel. 081-899
MURI negozio, 30 mq., reddito 6% vendesi 4.000.000. Tel. 581-694.
MURI autorimessa 1050 mq. vendesi mutuo. Trattativa, corso Regina 166.
MURI negozio reddito 6% vendo volendo con alloggio soprastante. Telefonare 535-345. O13
NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile, corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefon. 761-301.
NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.
NEGOZIO vende muri S. Paolo, reddito 7%. Telefonare 527-976.
NICHELINO vendonsi in blocco o separatamente 15 box autorimesse con cortile proprio mq. 200 pronti subito. Telefonare 60.616.
NICHELINO alloggio nuova costruzione due camere tinello servizi vendesi 6.300.000. Telef. 581-694.
OCCASIONE autostrada Milano trovasi casette terreno industriale bellissimo mq. 20.000 rateando avendesi, ottimo investimento. Telefonare pasti 386-878. A18746
OCCASIONE, impiego capitale, privato alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto primavera. Telefonare 53-601. O663
ORBASSANO dintorni lottini terreno per casette ultima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782
PARELLA nuova costruzione vendiamo alloggetti 2.500.000 vano meno mutuo. Telefonare 938-885
PIAZZA Bengasi (vicinanze) vendesi 1.800.000 camera, alloggi affittati. Telefonare 327-585. 21417
PINEROLO privato vende lottizzando zona Belsit, negozio con retro, pronto aprile. Telef. 632-117.
PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telef. Torino 593-624; Pinerolo 0121.70.285. O714
PIOSSASCO prossimità grandi complessi industriali vendesi terreno progetto approvato civile abitazione anche lottizzato. Facilitazioni pagamento. Geom. Carrera, piazza Statuto 16. O513
PRIVATO vende signorile 4 camere servizi. Via Desenzano, tel. 721-075
PRIVATO vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, garages, Nichelino, via XXV Aprile angolo via Torino. Telefonare 600-275, 600-276.
PRIVATO vende Sestriere bellissimo alloggio panoramico 130 mq. tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A18743
PRIVATO vende via Lancia 4 camere servizi 11.700.000. Telefonare 378-101. A21081
PRIVATO vende terreno fronte strada provinciale Torino Leini. Telefonare 287-673. A18015
RAPALLO vendesi alloggio nuovo due camere cucina servizi giardinetto eventuale permuta con alloggio Torino o dintorni. Telefonare 597-564.
S. RITA vendonsi due bellissimi alloggi contigui nuovi, tre e cinque vani con servizi garage biposto, Mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».
SANTA Rita vendesi in palazzo nuova costruzione, signorile alloggio due camere salottino doppi servizi. Telefonare 580-722. A21053
SAUZE d'Oulx condominio Samurai vendonsi appartamenti signorili. Telefonare 489-009. Amm. via Cibrario 6, Torino. O547
STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-870. O761
STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.
STUDIO B. consiglia Carmagnola alloggi 1-2 camere tinello servizi, 1 milione 300.000 per camera più mutui 500.000. 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O890
TERRENO collinare panoramico progetto approvato mq. 23.000 vendesi permutasi con case Torino. Facilitazioni pagamento. Geom. Carrera, piazza Statuto 16.
TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.
TERRENO lotti villette vendesi Pino Torinese comodità panoramico. Telefonare 803-754, 881-065.
TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 [illegible] vendo permute cambio camere. Telefonare 487-971. O807
TERRENO Moncalieri (precollinare) 40-85-170 camere, 350.000 camera. Telefonare 650-503, 665-061.
TERRENO industriale mq. 2000; progetto approvato vendo Beinasco. Telefonare pasti 337-796.
TERRENO Nervi progetto approvato centrale vista mare vendo. Telefonare 527-976. O809
TERRENO ottimo altare progetto 200 camere, mutuo concesso frazionato segnamento lavori, a Chivasso, vicino stabilimento Lancia, vendiamo. Telefonare 527-420. O960
TERRENO Venaria Quintino Sella, permesso 30-50 camere bella posizione, servizi, facilitazioni, permute. Telefonare 487-971. O807
TERRENO permesso autorimessa magazzino mq. 2000, vendo via Ruffini 20.000.000. Telefonare pasti 337-796, 322-444. A20148
TERRENO zona industriale paraggi corso Francia-Borgata Paradiso mq. 3000-3000-7000-14.000 adiacenti vendonsi. Telefonare 795-183.
ULTIMI alloggi, una camera e due camere più cucina e servizi; via Salbertrand vendonsi. Tel. 369-138 dopo le ore 11. A21356
URGE vendere alloggetto via piedi alforte zona Madonna Campagna. Telefonare 332-552. O959
VENDESI alloggio 2 camere, tinello, cucinino e servizi. Via Arduino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino». A21744
VENDESI alloggio signorile tre camere cucina via De Sanctis. Telefonare 269-417. O990
VENDESI corso Dante 122, due alloggi al 1° piano mq. 170-184 pronti subito, altro al 5° piano già affittato. Telefonare 768-622.
VENDESI direttamente blocco scala da 30-40 camere, nuova costruzione, reddito 6%. Telefonare 287-007.
VENDESI villa 10 camere, posizione panoramica, altit. 450, 6000 mq. Valle Po. Telef. 32-04, Saluzzo.
VENDO alloggio centrale cinque camere servizi 2° piano terrazzo mq. 120 laboratorio. Esclusi intermediari. Telefonare 555-304. A20090
VENDO casa 12 alloggi 32 camere 6 garages Regina Margherita richiesta 63.000.000. Telef. 781-405.
VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 345-152.
VENDO terreno 1500 mq. zona Certosa-Grugliasco - Telefon. 881-266, 677-577. A21310
VENDONSI appartamenti signorili due camere tinello cucinetta, via San Marino 80. Telefonare 390-495.
VENDONSI corso Sommeiller 33, due alloggi al 1° piano, mq. 185-175 pronti subito. Telefonare 760-622.
VENDONSI perfettissime 1400 B, 2100 Fiat anno 1960 come nuove, autobus OM Leoncino 25 posti. Capra, Unione Sovietica 25, Torino.
VIA Gioberti camere cucina servizi interni vendesi 3.800.000. Telefonare [illegible]. O837
VENDONSI, VIA GIOLITTI ZONA SICURO INCREMENTO COMMERCIALE PER IMMINENTE COSTRUZIONE GRANDE EMPORIO NAZIONALE, DUE ULTIMI NEGOZI CON SOTTONEGOZI MUNITI DI ACCESSO CARRAIO. MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, EVENTUALI ULTERIORI FACILITAZIONI. FIN-VAI, MONTE PIETA' 2 ANGOLO VIA ROMA, TELEF. 527-410, 527-411.
VENDONSI ZONA CENTRO VIA POMBA TRANQUILLA RESIDENZIALE DUE ALLOGGI SIGNORILI DUPLEX 5 CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI SOLARIUM, MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE ULTERIORI FACILITAZIONI EVENTUALI. FIN-VAI, MONTE PIETA' 2 ANG. VIA ROMA, TEL. 527-410, 527-411. O704
VIA Musiné vendo terreno industriale prezzo convenientissimo, ottima posizione. Telefonare 545-152.
VILLA vendesi n. 2 alloggi a miglior offerente. Telefonare 289-250.
VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotasi villa. Telef. 774-055, 389-014. A0083
ZONA Parella privato vendo anche frazionatamente casa recente parzialmente libera, termo centrale, 26 camere, negozio, locale seminterrato con rampa, ampio cortile, reddito 5%. Richiesta complessiva 80 milioni trattabili. Facilitazioni. Telefonare 772-705, 767-426. O803
2.500.000 bellissimi alloggetti camera cucina piazza Bengasi vende Rosin, telefono 487-055.
4.700.000 camera tinello servizi nuovo affittato 25.000 mensili. Telefonare 487-055. O874
5.600.000 muri negozio affittato lordi relazione 30.000 mensili, vende Rosin, telefono 487-055. O874

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A coniugi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 325-834. O869
A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona, piemontese referenziata. Telefonare 546-007. O974
A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-530. O455
A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 775-089. O926
A Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio vuoto. Tel. 791-817.
AFFITTASI signorile alloggetto Ventimiglia una camera e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino». A19083
CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
CERCASI alloggio mansardato terminazione bagno. Telefonare 877-529.
CERCASI alloggio 2 camere e servizi prossimi sposi. Telefonare 082-733.
CERCHIAMO magazzino mq. 200 con servizio consegna. Durio, via Cavour 1, telefono 43-586.
CERCO camera soffitta vuota uso cucina, uomo solo, Telef. 60-616.
CONIUGI piemontesi affittano o acquistano alloggetto nuovo, zona Statuto - San Paolo. Telef. 489-839.
CONIUGI professori statali, torinesi, cercano per ottobre alloggio signorile, moderno, 5 camere, doppi servizi, preferibilmente zona Crimea, Crocetta. Scrivere dettagliando condizioni «Pubblicità Stampa 8570 — Torino». A19049
CUGINI statali cercano alloggetto o camera uso cucina possibilmente Barriera Nizza. Torcomacco Giuseppe c/o Natale, corso Rosselli 84, Torino. A19482
CROCETTA cercasi 2 camere servizi. Telefonare 383-183 ore pasti.
GIOVANE commerciante lombardo cerca 2-3 camere servizi adiacenze piazza Rivoli. Tel. 741-021.
IMPORTANTE società cerca 3 locali uso ufficio zona centrale o corsi principali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».
INGEGNERE referenziato affitterebbe 2 camere tinello zona Sebastopoli maggio giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino».
PROFESSIONISTA milanese solo cerca piccolo alloggio zona signorile. Telefonare 793-308 ore 9-12.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto referente cauzione socio Acmi. Telefonare 382-841. A19847
PROSSIMI sposi piemontesi cercano due alloggio una o due camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino». A21835
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Vanchiglia circa Belgio. Telefonare 885-060.
PROSSIMI sposi torinesi cercano 1-2 camere tinello servizi zona parrocchia S. Anna. Telefonare 773-870.

(Continua a pag. 8)

Il medico accusato di aver avvelenato la moglie

Una «superprova» dimostrerebbe l'innocenza del dottor Nigrisoli?

La richiesta di una superperizia è stata avanzata dai difensori - Essi ritengono che un nuovo metodo d'indagine scientifica, sperimentato all'Università di Milano, darebbe la certezza assoluta - Si prospetta l'ipotesi che Ombretta Galeffi sia stata uccisa dal cardiotonico e non dal curaro

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Il collegio di difesa del dott. Carlo Nigrisoli, il medico accusato di aver avvelenato la moglie Ombretta Galeffi, ha sollecitato una nuova perizia scientifica per stabilire se le sostanze rinvenute nei visceri della infelice signora sono effettivamente residui di sincurarina. Secondo l'accusa Carlo Nigrisoli si sarebbe servito appunto della sincurarina nella notte del 14 marzo dello scorso anno per sbarazzarsi della consorte. Secondo una tecnica messa a punto nei laboratori della Università di Milano dai proff. Trabucchi e Cattabeni la «superprova» dovrebbe chiarire in termini indiscutibili se quella sostanza è veramente curaro o un suo derivato. La difesa sollecita la «gascromatografia», che colmerebbe le lacune, ancora estese, della perizia d'ufficio.

Il prof. Niccolini, della Università di Firenze, consulente d'ufficio, aveva scelto il metodo della «cromatografia». Esso consiste nel verificare le rifrazioni di determinate sostanze su speciale carta. Le rifrazioni scaturite dalla cromatografia avevano dato un esito positivo, ma erano rifrazioni analoghe a quelle di altre sostanze; fra l'altro era stato osservato che nell'urina di Ombretta Galeffi c'erano tracce che facevano pensare chiaramente alla sincurarina. Ora, gli esperimenti eseguiti dal prof. Trabucchi consentono di affermare, senza tema di smentite, che se nell'urina di Ombretta Galeffi ci sono tracce di sincurarina la gascromatografia le rivelerebbe rigorosamente.

I difensori corrono un grosso rischio. Se con la «gascromatografia» fosse confermata l'esistenza della sincurarina nelle sostanze rinvenute nelle urine, la colpevolezza di Carlo Nigrisoli sarebbe accertata. In caso contrario il «caso Nigrisoli» si arricchirebbe di nuovi angosciosi interrogativi. Se si pervenisse alla esclusione del curaro o simili nelle sostanze rinvenute nel corpo della sventurata consorte del medico, a quali conclusioni arriverebbe la difesa? Ad una sola: la morte di Ombretta Galeffi sarebbe stata determinata da una intossicazione involontaria per abuso di medicinali, culminata con l'iniezione di cardiotonico fattale dal marito.

Nei laboratori della Università di Milano sarebbero stati eseguiti esperimenti con il medesimo cardiotonico usato dal dott. Nigrisoli: si parla addirittura di due cani fulminati in pochi istanti. La gascromatografia potrebbe dunque fornire la prova inconfutabile della presenza o meno della sincurarina. Per fare la gascromatografia basterebbero due centimetri cubi di urina: poiché ne sono rimasti ancora sei, la «superprova» si potrebbe eseguire.

Ma il consigliere istruttore la ammetterà? Non riterrà sufficientemente valide le conclusioni peritali a cui è pervenuto il prof. Niccolini? La difesa del medico accusato di venefìcio non ha accettato le risultanze peritali del prof. Niccolini e ora sollecita nuovi accertamenti scientifici. Fin da quando venne dato inizio all'istruzione del processo sui dati forniti dalla polizia, gli avv. Perroux e Landi, difensori del dottor Nigrisoli, eccepirono la nullità della perizia in corso, e ne chiesero altre. Il prof. Niccolini era giunto a conclusioni accusatorie per cui si disse che il perito d'ufficio aveva reperito la sincurarina. Ma per i periti di parte le risultanze raggiunte dal tossicologo della Università di Firenze dovevano avere un valore soltanto relativo, se hanno sollecitato la «superprova».

I difensori prospettano in particolare l'eventualità che le conclusioni della perizia d'ufficio siano soltanto una catena di risultati scientifici che sarebbe possibile raggiungere anche se le sostanze rinvenute nei visceri della consorte del medico non fossero curaro o simili. Insomma si annuncia una grossa battaglia che trova impegnati illustri scienziati.

Tocca al dott. Domenico Gradilo decidere se accogliere le richieste del collegio di difesa, se accettare la «super prova», allo scopo di eliminare ogni dubbio sulla colpevolezza del dott. Carlo Nigrisoli. Il medico è stato rinviato a giudizio. Gli avv. Perroux e Landi stanno combattendo una durissima battaglia. Se falliranno nel tentativo di far rientrare le conclusioni della perizia d'ufficio, sosterranno, in sede di dibattimento, che fu il cardiotonico a provocare la morte di Ombretta Galeffi, non il curaro.

g. f.

Lo Scià e Farah Diba a Firenze

Farah Diba e lo Scià di Persia hanno visitato ieri i monumenti e le gallerie di Firenze. Il fotografo li ha colti all'uscita dal Duomo (Telefoto)

ALLE ASSISE DI SAVONA

Uccise il padre con due fucilate

Un delitto maturato in un ambiente saturo di odio - L'imputato (un giovane di 25 anni) si difende affermando che la vittima maltrattava tutta la famiglia

Dal nostro corrispondente

Savona, martedì sera.

Un singolare processo si è iniziato stamane alla Corte di Assise di Savona: un giovane, Germano Cotrino, di 25 anni, residente a Savona, in frazione Lavagnola, è imputato di omicidio premeditato, di oltraggio a cadavere ed altri reati. Vittima di questo delitto, il padre dell'imputato, Mario Cotrino, di 46 anni.

Un foltissimo pubblico assiste al dibattimento. Il delitto di cui Germano Cotrino si è macchiato è maturato in un ambiente saturo di odio, in una famiglia dominata dalla violenza del padre, che non ha mai avuto, secondo alcune testimonianze, un gesto d'amore né per la moglie, né per i figli. La deposizione di Germano Cotrino, che parla come se recitasse, spesso agitandosi e alzando la voce, è tutta imperniata su questo odio verso il genitore. E' stata una deposizione lunga, che forse non è piaciuta per il modo con cui è stata resa e durante la quale il giovane ha dipinto il padre come un uomo senza cuore, egoista, geloso, violento.

L'imputato ha raccontato tutta la sua vita e quella triste e dolorosa della madre e dei fratelli. «Mio padre — egli ha detto — per un nonnulla, ci minacciava, ci picchiava, ci accusava di sperperare il denaro, mentre invece a volte ci faceva mancare anche il minimo necessario. Non si poteva commettere un errore, non si poteva reagire che egli ci colpiva duramente».

Il giovane ha raccontato qualche episodio come quello avvenuto molti anni fa, quando ancora fanciullo accompagnò il padre a caccia. Egli portava una bisaccia con le cartucce e, attraversando un bosco, ne perse tre. Quando il padre se ne accorse, gli gridò: «Se ne perdi ancora una ti uccido».

Poi ha raccontato del giorno del delitto. La sera del 3 dicembre 1962, entrato in casa, trovò la madre piangente: aveva avuto un ennesimo litigio col padre. In Germano Cotrino esplose allora in forma esasperata il rancore accumulato in tanti anni. Preso il fucile da caccia, si appostò nell'orto e attese l'arrivo del padre. Quando si profilò l'ombra del genitore, gli si avvicinò e da breve distanza gli esplose contro due colpi. L'uomo stramazzò a terra e Germano Cotrino, con calma, ricaricò l'arma e la scaricò ancora sul corpo esanime. Poi, rientrato in casa, disse alla madre: «Ora tutto è finito»; quindi, prima di andare a costituirsi, coprì con una coperta il cadavere nel cortile.

Questa l'autodifesa dell'imputato, un'accusa ininterrotta, metodica contro il padre. Ma era veramente quella la situazione? Alcuni affermano che una parte della responsabilità debba addebitarsi anche alla madre e ai familiari: Mario Cotrino, infatti, denunciato un giorno per lesioni nei confronti di un cognato, fu assolto per legittima difesa. E' un fatto comunque che tra i coniugi non c'è mai stato affetto e in questo clima è vissuto il giovane Germano.

Dopo la deposizione dell'imputato è iniziata l'escussione dei testi. Sono ben ventidue ed occuperanno gran parte della udienza della giornata. Il processo si prevede terminerà nella giornata di domani.

m. c.

Corriera con 40 a bordo si rovescia sull'orlo d'un burrone a Mondovì

Spavento, ma nessuna vittima

Mondovì, martedì sera.

(c.) - Una corriera della linea Dogliani-Mondovì è uscita di strada stamane verso le 8 lungo la statale Torino-Savona, presso il torrente Pesio, ad una decina di chilometri da Mondovì, e s'è fermata semirovesciata sull'orlo d'un burrone soltanto grazie all'abilità dell'autista.

La corriera, di proprietà della ditta Sapr, era partita da Carrù poco dopo le 7 con a bordo quaranta passeggeri, parte di quest'ultimo comune, parte di Magliano Alpi. Dopo avere percorso a passo d'uomo la pericolosa discesa di Pesio ricoperta da dieci centimetri di neve, l'autista Francesco Bertola, di 39 anni, innestava la marcia ridotta per effettuare la salita che conduce a Breolungi. Percorse però alcune decine di metri, l'automezzo sbandava prima sulla sinistra e poi sulla destra, uscendo di strada e inclinandosi su un fianco a pochi passi da una scoscesa e ripidissima discesa, lunga 80 metri che si apre sul torrente Pesio.

L'autista, il bigliettario e tutti i viaggiatori, se la sono cavata con un forte spavento; questi ultimi sono stati fatti proseguire per Mondovì a bordo di macchine di passaggio.

Non aumenta in Val d'Aosta la benzina «contingentata»

Aosta, martedì sera.

(t. v.) *L'ufficio stampa della regione autonoma della Valle d'Aosta comunica quanto segue:*

«Com'è noto da stamani è operante in tutta Italia il decreto legge, approvato dal Consiglio dei ministri, concernente l'aumento del prezzo della benzina. La causa della maggiorazione del prezzo è dovuta esclusivamente all'aumento dell'imposta di fabbricazione, per cui in Valle d'Aosta il quantitativo di benzina contingentato (da prelevarsi da parte degli aventi diritto con gli appositi buoni) non subirà alcun aumento di prezzo, trattandosi di benzina assegnata alla Regione in totale esenzione fiscale.

«Pertanto gli aventi diritto potranno prelevare la loro quota senza subire alcuna maggiorazione di prezzo».

Furioso incendio stamane in una distilleria a Bologna

BOLOGNA, martedì sera.

Un furioso incendio è scoppiato verso le 11 di stamane negli stabilimenti delle distillerie Brams, a Rastignano, nei pressi di Bologna. Sul posto sono accorsi con quattro autopompe i vigili del fuoco, che stanno tentando di arginare le fiamme.

Conferenza a Vercelli del prof. A. M. Dogliotti

Vercelli, martedì sera.

(a.) Stasera, nel salone delle Tarsie della nostra Amministrazione provinciale, il prof. Achille Mario Dogliotti aprirà — con una conversazione sul tema «Stato attuale della chirurgia del cuore» — un corso di aggiornamento per i medici di Vercelli, che durerà fino al 6 marzo.

Uscita di casa per la Messa non vi ha fatto ritorno

Una sedicenne scompare da Voghera forse invaghita d'un modellista di scarpe

Le affannose ricerche dei familiari non hanno approdato a risultati - Anche l'uomo ha lasciato il paese in auto

Dal nostro corrispondente

Voghera, martedì sera.

Permane fitto il mistero sulla scomparsa della sedicenne Angela Bertelegni, residente in frazione Schizzola del comune di Borgo Priolo, che, uscita da casa domenica verso le 9 per recarsi a Messa nella chiesa parrocchiale, non vi faceva più ritorno. Le affannose ricerche compiute dai familiari in paese e nei dintorni rimanevano infruttuose. Nella tarda serata dello stesso giorno il padre della ragazza, Giulio Bertelegni, si presentava alla questura di Pavia denunciando la scomparsa della figlia. Immediatamente venivano diramati fonogrammi a tutte le questure e alle stazioni carabinieri, ma finora della ragazza scomparsa non si è trovata nessuna traccia.

La giovane non aveva nulla con sé, né denaro né documenti: ciò fa supporre che essa non avesse premeditato la fuga, ma bensì sia stata indotta a seguire qualcuno. A Borgo Priolo si è convinti che la Bertelegni sia stata drogata e rapita da un uomo sposato, di 31 anni, che esercita la professione di modellista di scarpe. Costui, vicino di casa della ragazza, è separato da tempo dalla moglie, un'insegnante elementare, domiciliata a Voghera.

Egli viveva a Borgo Priolo da circa tre anni, col padre e la madre. Due settimane fa aveva provveduto a sistemare altrove la madre e domenica mattina, insieme al padre, abbandonava improvvisamente l'abitazione, allontanandosi a bordo della propria auto Bianchina.

Il suo improvviso e frettoloso allontanamento è stato messo in relazione, sia dai familiari della Bertelegni, che dagli abitanti del paese, con la misteriosa scomparsa della giovane.

Una sconcertante scoperta veniva fatta successivamente dai carabinieri della vicina stazione di Montalto Pavese nel corso delle prime indagini. Recatisi nell'abitazione del presunto rapitore per cercare qualche elemento utile che potesse permettere di rintracciarlo, i militi dell'Arma rinvenivano sepolta nella cantina il suo cane lupo, che è risultato morto per avvelenamento. Si pensa che la bestia sia stata soppressa perché forse costituiva un ingombro sulla piccola automobile occupata dal modellista, da suo padre e probabilmente anche dalla ragazza.

Alcuni abitanti del luogo al momento della partenza dell'auto avrebbero notato che vi erano ammonticchiate nella parte posteriore delle coperte, sotto le quali potrebbe essersi stata sistemata la Bertelegni. Si ritiene che le oscure circostanze della scomparsa della giovane potranno essere chiarite soltanto dopo che sarà stato rintracciato il suo vicino di casa, sul quale gravano i maggiori sospetti degli inquirenti.

e. g.

Angela Bertelegni, la ragazza scomparsa a Voghera

Al Consiglio comunale di Acqui

Riunione straordinaria per l'esproprio di un terreno

Buone notizie per i creditori della Sutto e Gaino

Acqui, martedì sera.

(g. l. p.) Il consiglio comunale di Acqui-Terme, riunito per terza volta in seduta straordinaria, ha approvato questa notte l'inizio del procedimento di esproprio per l'area dell'ex «casa del gelato», onde rendere possibile l'ampliamento di via Garibaldi all'incrocio con corso Cavour. Sulla proposta della Giunta di dichiarare di pubblica utilità l'opera hanno votato a favore i rappresentanti di tutti i gruppi politici ad eccezione dei due socialdemocratici, uno dei quali è lo stesso assessore ai lavori pubblici.

Un nuovo palazzo che dovrebbe sorgere su un'area di circa cento metri quadrati in seguito all'abbattimento d'una casupola ha provocato tempo fa proteste e una petizione da parte di un gruppo di cittadini. Si è chiesto al sindaco di impedire il sorgere del nuovo stabile, sia per motivi di estetica (in relazione alla vetusta basilica romana dell'Addolorata, la più antica chiesa di Acqui, che sorge nei pressi), sia per motivi di viabilità (ampliare un incrocio particolarmente pericoloso per il transito pedonale). La questione, portata all'esame del consiglio comunale, ha provocato già due vivaci sedute. Intanto ogni ragionevole tentativo per addivenire a un acquisto dell'area dal proprietario è risultato vano.

Pertanto questa notte i consiglieri comunali, approvando l'inizio del procedimento di esproprio, hanno ammesso l'esistenza di motivi di pubblica utilità per l'ampliamento di via Garibaldi.

Nella stessa seduta il sindaco ha dato inoltre comunicazione di due lettere sull'attuale liquidazione della ex banca Sutto & Gaino, rispettivamente del presidente del comitato di sorveglianza avv. Piola e del presidente della società immobiliare comm. Manfredi. In entrambe si assicura l'integrale pagamento dei crediti in base ai fondi disponibili.

In settimana poi si riunirà espressamente il consiglio di amministrazione della Immobiliare, che dovrà ufficialmente autorizzare l'operazione di acquisto di tutti i beni immobili della dissestata azienda bancaria in cambio di 580 milioni di lire. Questa cifra, unitamente ad altri 200 milioni che l'Immobiliare verserà per lo sconto del portafogli cambiario e a 200 milioni depositati a fondo perduto dalla federazione delle Casse di risparmio del Piemonte, sarà sufficiente a colmare il deficit e a rimborsare alle migliaia di creditori integralmente i loro fondi congelati da oltre due anni.

Oroscopo di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone in trigono a Venere, quadrato a Nettuno, opposizione a Saturno. Contrasti e facilitazioni a catena che renderanno la giornata tutt'altro che monotona. Le idee e le manovre per attuarle non saranno vane, specialmente se verteranno sugli scopi economici. Molte cose cominciate male, finiranno ottimamente. Tipi: Leone, Bilancia e Pesci.

Leone - *Lavoro:* brillante accordo e riuscita, grazie ad un nuovo amico sincero. Dimostrazione di stima e fiducia. *Vita affettiva:* improvvisa dichiarazione sentimentale che vi farà rimanere senza fiato. Nuovi e rosei orizzonti amorosi. *Salute:* disturbo in vista che può guastare il buonumore.

Bilancia - *Lavoro:* potrete far valer le vostre ragioni e mettere in evidenza le vostre capacità. Appuntamento impegnativo: tenete salda la bussola. *Vita affettiva:* non vi avvertiranno in tempo e vi smarrirete in mille congetture sbagliate. Abbiate fede e trionferete. *Salute:* agevolate la circolazione sanguigna con ginnastica leggera.

Pesci - *Lavoro:* manovre per rendere attiva una situazione affaristica stagnante. Due persone, uomo e donna, saranno di guida. *Vita affettiva:* farete breccia nel cuore di qualcuno che vi preme. Tuttavia vi pentirete in futuro per aver cambiato strada. *Salute:* stanchezza fisica, ma nessun serio malanno.

Previsioni per l'Ariete: dovrete saper capovolgere la situazione se volete conservare i vostri privilegi. Un minuto di errore può guastare la pace sentimentale. **Toro:** non affaticate il cuore. Vi attendono per consegnarvi il premio che meritate. **Gemelli:** dovrete forzare maggiormente la volontà e troverete la strada aperta al miglioramento economico. **Cancro:** un cuore vi attende. Sarà un mistero sulle prime, poi una felice rivelazione vi darà l'animo per andare avanti. **Vergine:** troverete un ostinato silenzio: ma sarà solo una vernice per coprire un principio di cedimento in vostro favore. **Scorpione:** beghe, incomprensioni sedate dall'intervento di un parente. In guardia contro le crisi depressive. **Sagittario:** necessità di tacere per non mettere pericolosamente a nudo i vostri progetti. Osservate diplomaticamente e agite al momento opportuno. **Capricorno:** il rovescio della medaglia sarà messo in evidenza proprio nel momento di credere, firmare e impegnarsi. **Acquario:** un cumulo di incertezze da parte dell'avversario vi darà modo di prendere fiato e tornare alla battaglia con la certezza di spuntarla.

T. Palamidessi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' ARRIVATO IN QUESTI GIORNI A ROMA

Kirk Douglas gira il mondo parlando di politica e cinema

Il «duro» di Hollywood sta presentando un suo film - E' contento del suo lavoro, ma non gli piacerebbe che il figlio facesse l'attore

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

E' arrivato Kirk Douglas, a Roma, per parlare del suo ultimo film *Sette giorni a maggio* e, subordinatamente, degli Stati Uniti d'America. L'attore, che è stato il «duro» degli anni '50, ed è un onesto e a volte ottimo professionista del cinema, fa il giro del mondo: viene da Berlino, andrà a Tokio, a Bangkok, ad Hong Kong.

Il film, ricavato da un romanzo di «Fantapolitica» di Fletcher Knebel e Charles W. Bailey, racconta la storia di un complotto militarista contro il Presidente americano. Il complotto, nel film, non riesce. Ed è inevitabile, quando si vede la pellicola, pensare come, in questo caso, la realtà abbia superato drammaticamente l'immaginazione.

Alla conferenza stampa, tenuta oggi in un grande albergo di via Veneto, qualcuno chiede all'attore se vota per il partito democratico o per il partito repubblicano.

«*Direi, una volta per l'uno e una volta per l'altro. Non c'è grande differenza. Dipende dagli uomini. Per esempio, alle ultime elezioni presidenziali volevo votare Nixon, poi ho visto Kennedy alla tv e ho capito che si doveva votare Kennedy*».

Kirk Douglas ha un abito di ottimo taglio, la sua struttura da atleta appare, trasferendosi dallo schermo alla sala di un albergo, come più fragile, rimpicciolita: è nitido, fresco, elastico, rosso come appena uscito da una sauna. Ha quarantotto anni. I suoi film migliori sono stati, forse, *L'asso nella manica*, *Pietà per i giusti*, *Van Gogh*, e, fra tutti, certamente, *Orizzonti di gloria*. L'arco massimo della sua popolarità è stato tra il 1950 e il 1955.

E', Douglas, il tipo dell'americano di successo che si è fatto da solo: la sua biografia pare ricalcata, in dimensioni più modeste, su quella di Hemingway e di Henry Ford I. Ha fatto ogni cosa secondo le regole: lavato i piatti, tirato di boxe, venduto i giornali da ragazzo, girato per l'America in cerca di fortuna su un camion di fertilizzanti ecc. Infine, un personaggio che incomincia ad essere, lievemente, demodé.

— Mister Douglas, lei si ritiene un uomo ricco? Cosa ne pensa della ricchezza?

«*Sono stato molto povero, ero figlio di contadini russi immigrati, relativamente alla mia infanzia sono molto ricco. Quando ero povero ero, molte volte, felice: oggi lo sono un pochino di più*».

— Lei ha un figlio di diciassette anni, sarebbe contento se facesse l'attore?

«*No. Arrivare al massimo, the top, per un attore, è molto difficile. E quando uno non arriva the top, è molto infelice, più infelice che in qualsiasi altra professione*».

Mister Douglas, dal 1955 lei fa anche il produttore cinematografico. Perché?

«*Ho messo su una piccola, piccola casa di produzione per sentirmi più libero nel mio lavoro. Ma sono tutt'altro che un uomo d'affari*».

— Quale sarà il suo prossimo film?

«*Una storia di guerra, tra marines, girata in Giappone. Regista, Preminger*».

a. c.

Kirk Douglas durante la sua conferenza-stampa in un albergo romano (Telefoto)

La Koscina invidiata dalle dame londinesi per un sorriso di Filippo

L'incontro fra il principe e l'attrice durante una serata di gala

Londra, martedì sera.

(f.) - Il duca di Edimburgo ha fatto ieri la conoscenza di Silva Koscina, e non c'è dubbio che ne sia rimasto soddisfatto. L'attrice gli è stata presentata a una serata cinematografica di gala, la Royal Performance, nella quale Filippo rappresentava la regina Elisabetta. Silva Koscina era in mezzo a parecchi altri attori, tutti schierati doverosamente in fila; ma il duca di Edimburgo non ha faticato a notarla. Un sorriso, un complimento, una stretta di mano.

Silva Koscina è diventata la più invidiata delle donne presenti. L'attrice per l'occasione aveva acquistato un vestito di valore di mezzo milione di lire da un sarto italiano a Parigi. L'altro ieri l'aveva dimenticato alla stazione della capitale francese: ma le ferrovie, galantemente, glielo hanno spedito subito a Londra.

Silva Koscina ha acquistato in questi giorni in Inghilterra una straordinaria popolarità. Da quando ha interpretato con Dirk Bogarde *Troppo caldo per giugno*, un film in cui fa la parte di una bella spia d'oltrecortina, gli inglesi vanno matti per lei. La definiscono una delle più belle donne del mondo e si rifiutano di credere che abbia i trent'anni che denuncia.

Si dice a Londra che il prossimo film di Silva Koscina sarà con Richard Burton. Un produttore inglese ha deciso di unirli in una delle avventure di James Bond, l'agente segreto 007 «con licenza di uccidere» creato da Ian Fleming. Sarebbe un film in concorrenza con quelli interpretati da Sean Connery, che ne ha fatto ormai il suo personaggio.

Silva Koscina

Ieri sera a Milano un concerto del barbuto THELONIUS MONK

Il santone del jazz d'avanguardia siede su un trono e suona se ne ha voglia

Il pianista è venuto per la seconda volta in Italia - Una sconcertante personalità su cui fioriscono gli aneddoti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Teatro esaurito ieri sera al Parco di Milano per il concerto del pianista Thelonius Monk. Il pubblico arrivava da tutta Italia, c'erano persino appassionati siciliani.

E' diffusa opinione che il jazz, dal punto di vista commerciale, rappresenti un cattivo affare. L'affermazione, intendiamoci, non è priva di verità, ma è anche vero che è piuttosto semplicistica: alcuni grossi errori del passato, la scarsa conoscenza da parte di molti impresari di questa musica, una persuasione generica e immotivata, hanno permesso le diserzioni, mentre invece si è visto che facendo le cose per bene, chiamando strumentisti di prestigio internazionale, evitando ripetizioni e inutili banalità, scegliendo accuratamente, il successo non è mancato.

Negli ultimi anni, inoltre, il numero degli appassionati è notevolmente aumentato. Per rendersene conto basta dare un'occhiata alle vendite dei dischi, alla tiratura delle pubblicazioni specializzate. Si tratta, occorre aggiungere, di una schiera di appassionati qualitativamente diversa dalla prima leva di «pionieri», più preparata, più «difficile», [illegible] di scarsa [illegible], ma risponde con calore ai concerti ad alto livello. Ultimo [illegible], almeno in questa lista sommaria, che può convincere del fatto che il jazz non è poi un affare magro come sembra è la sua caratteristica di musica di moda: oggi è «bene» ascoltare jazz per molti a cui questa musica dice assai poco. Non sarà bello, ma è redditizio.

Di tutti questi elementi a favore dei concerti jazz sembra, comunque, che ad accorgersene tenuto conto siano stati soltanto i milanesi. Milano è ormai sinonimo di jazz in Italia, città-miraggio per migliaia di patiti che vedono tristemente i loro idoli approdare alla capitale lombarda e ripartirsene in tutta fretta. Così è accaduto, negli ultimi mesi, per John Coltrane, Sonny Rollins e Max Roach, così accade, adesso, per Thelonius Monk che ha suonato ieri sera al Teatro dell'Arte e se ne andrà dopo la replica di stasera.

L'esaurito per l'eccezionale concerto di ieri era, dunque, previsto in partenza: Monk, il nero e barbuto pianista che già venne in Italia (vale a dire a Milano e Roma) tre anni fa, è il profeta ed il santone del jazz d'avanguardia. E' un «mostro sacro» la cui celebrità si è allargata grazie anche ai molti aneddoti sulla sua vita, sul suo carattere, sulle sue manie ed atteggiamenti: dicono che ignori il calendario e l'orologio, che riesca a saltare pasti e sonno per giorni e giorni, che abbia crisi di impenetrabile mutismo, che riceva la gente seduto su una specie di trono, eccetera.

A parte il colore del personaggio, ciò che conta è che Monk con quella sua musica affatto originale, stravolta, piena di dissonanze, carica di significati, con trovate che vanno attraverso una gamma ricchissima di sfumature, dall'umoristico, dal buffonesco addirittura, al drammatico, ha rivoluzionato lo stile pianistico, ha fatto scuola alle nuove leve del jazz americano. Senza l'esperienza con Monk si può dire che nè Rollins, nè soprattutto Coltrane, avrebbero prodotto le loro cose migliori.

Questo si dice indipendentemente dal concerto di ieri sera che ha presentato proprio il lato guascone e sorprendente del carattere di Monk. Il pianista è venuto alla ribalta con il suo nuovo quartetto (Charlie Rouse al sax-tenore, Butch Warren al contrabbasso, Ben Riley alla batteria) ed ha fatto chiaramente sentire di non aver molta voglia di impegnarsi.

Trasmettendosi dal leader la pigrizia ai compagni, ne è uscito un concertino di tutto riposo, manierato, pieno di virtuosismi, ma sostanzialmente freddo. Solo due o tre brani si sono sollevati ed è stato un momento di grande musica, con Monk che dimostrava come non si possa evitare la suggestione delle sue architetture e convincerci con il fascino irresistibile della sua irruenza.

Il pubblico non è andato per il sottile: ha applaudito tutto, con calore, persino i giochetti abbastanza scontati e di puro effetto di quel «mago» delle bacchette che è Riley.

Guido Boursier

Thelonius Monk ha suonato ieri sera a Milano sfoggiando uno dei suoi singolari copricapi

MOSTRE D'ARTE

Si ispira alla bellezza dei fossili

La presenza di Enrico Galassi nella Galleria del Prisma [illegible] sei o sette anni fa venne [illegible] da Filippo Scroppo e [illegible] che di lì a poco si trasferì ad Asti [illegible] una delle più notevoli [illegible] manifatture di arazzi [illegible]. Nato a Rio de Janeiro nel 1916 da genitori italiani, sin da ragazzo il Galassi sentì interesse per la pittura sicché giunto a Torino, città natale della madre, non tardò a frequentare gli ambienti artistici e specialmente Scroppo, Pontecorvo, Carino. [illegible] dal 1958 — come si nota nella sua personale allestita nella galleria Malavolti, [illegible] — datano alcune composizioni dalle quali senza vera soluzione di continuità si giunge alle più recenti. Gli sono state infatti ispirate tutte dagli aspetti d'una natura antichissima, dal mondo dei fossili di cui talora una pietra conserva l'impronta, dagli squarci attraverso i quali la terra si apre talora manifestandosi con le sue lave incandescenti, rivelando altra volta le scintillanti dei minerali lentamente cristallizzati nel suo grembo.

Le pietre ricche di fantastici colori come la [illegible] messe a nudo e sbiancata da una lunga vicenda di acque e di sole, bastano a suscitare in Galassi — com'egli stesso confessa — una emozione visiva che l'induce ad interpretare «l'esaltante bellezza della natura» attraverso gli effetti di una quasi illusiva rappresentazione.

Surrealismo al chiar di luna

Come spesso accade in questo genere di pittura, la chiave di volta dei dipinti che Enrico d'Assia espone alla Galatea, sta in quell'eccesso di minuzioso verismo che immediatamente trapassa nell'irreale. Qui però le classiche contraddizioni, gli assurdi paradossi così frequenti nell'opera di altri artisti surrealisti che muovono in questa direzioni sembrano cedere ad una vena sentimentale impegnata a fingere paesaggi lunari dove sovente acque immote e cieli, ghiacci e dei curiosi involucri di cellophane, si direbbe gelino nel loro interno i personaggi che dal loro autore evidentemente vengono a mitigare le nostalgiche malinconie di un sentimento poetico, dando vita ad una singolare realtà visiva che le sue immagini recano come un messaggio appena sconcertante nella finezza dei suoi modi fantastici.

an. dra.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 69.686 Teleassistenza. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Sordità vinta con Maico

Le sordità nevralgiche delle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 30, telef. 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete [illegible] la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ugo Tognazzi è scomparso dopo il matrimonio lampo

«Non sappiamo dove sia» dicono i suoi genitori

MILANO, martedì sera.

Non appena si è diffusa in città la notizia del suo matrimonio avvenuto a Lugano con l'attrice norvegese Margaretha Robsam, Ugo Tognazzi è scomparso. Vanamente ieri sera i cronisti hanno tentato di rintracciarlo nell'appartamento che possiede a Milano in via Pagliano; «Ugo non c'è, è partito», si è risposto dalla casa. E ai cronisti che volevano sapere dove l'attore è andato i famigliari hanno risposto, poco credibilmente: «E' partito senza dire dove andava».

S'è saputo comunque che ieri a mezzogiorno Ugo Tognazzi aveva pranzato a casa. Attorno al tavolo c'era tutta la famiglia, madre, padre e anche Riccardo, il figlio di otto anni e mezzo di Tognazzi, e Patricia O' Hara, l'ex-soubrette dalla quale appunto Tognazzi ha avuto il piccolo Riccardo.

Patricia O'Hara si è chiusa in un cortese ma fermo riserbo. «Il matrimonio di Ugo non ha turbato la mia serenità, anche se è una cosa piuttosto grossa. Sono affari nostri, miei, di Ugo, e soprattutto riguardano Riccardo. Ho sempre tenuto alla mia vita privata e ci tengo in modo particolare in questo momento. Non ci saranno, almeno spero, carte bollate tra me e Ugo. E' una questione che si risolverà tra le pareti di casa nostra. Se Ugo ha deciso di sposarsi lo avrà fatto per motivi che non conosco. Oggi a pranzo ne abbiamo discusso, con lui, ma sono cose nostre. Vedremo».

Come s'è detto, nel frattempo Tognazzi era scomparso. Tuttavia egli non potrà rimanere a lungo irreperibile a Roma lo attendono i produttori de «La vita agra» (appena terminata di girare a Milano), per il doppiaggio.

◆ Una borsa di studio in memoria del pittore Roberto Fasola è stata istituita dall'Accademia S. Lucia (p. S. Luca 77, Roma).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111

Alfieri: ore 21,15 Domenico Modugno in «Tommaso d'Amalfi» di Eduardo De Filippo con Liana Orfei.
Carignano: ore 21,25 Stabile Torino presenta «Danza di morte» di A. Strindberg. Ediz. Stabile Genova. Fino al 1° marzo.

Alcione: Rivista Fanfulla - A. Rizzo orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Museo Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, Sinatra, M. Clift, D. Reed.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 complesso Boccaccio e d'Andel. Conte Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Beviona-Bob Silva.
Arlecchino: ore 21 Hanghel Gualdi.
Augustus: 21 Lanfranco-Cristiano.
Castellino: 21 Germano Montefiore.
Cicala Danze: 21 orch. Tenuzzio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudia Danze: 15,30-21 The Jo.
Gay Salar: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Mogol: 21 compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 I Faraoni.
La Perla: ore 21 Bagni-Mingardi.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: 21 R. Germani-Pierfilippi.
Messico Danze: 21 orch. Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Elio e i Divorzi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Mons. 149, t. 883-086) 21
Anaconda Gogo, Martinetto, 259-497.
Bagatella Everardo's Club - Whisky a Gogo Più (Cavoretto 2, t. 678-078).
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-730: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-010): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's, Gramsci 13, t. 41-573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): ore 21.
West End a Gogo, Ristorante, strada Traforo del Pino, telef. 890-270.
Whisky Club, Pino, t. 881-001: 16-21
Whisky Notte (tel. 587-563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18.
Astor: «Giorni caldi a Palm Springs» Troy Donahue, technicolor.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Cristallo: «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari, Michèle Mercier. Or.: 14,10-16,20-18,20-20,10-22,30.
Doria: «Vita coniugale» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori anni 14.
Ideal: «I malamondo» eastmancolor, regia di Paolo Cavara. Viet. min. 18. Ultimo giorno.
Lux: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider, Finney. Or. 13,30-16,20-19,10-22,10.
Nazionale: «La valle dei lunghi coltelli» techn. scope, Lex Barker.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor.
Romano: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Vittoria: «Vento caldo di battaglia» con R. Pellegrin, P. Meurisse, D. Carrel, G. Wilson.

Arlston: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.
Arlecchino: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn.
Augustus: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Capitol: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Metropol: «Le tentazioni della notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Torino: «Il diavolo in corpo» Gérard Philipe. Vietato minori 18. Ap. 10.

Alessandra: «Avamposto Sahara» con Carrol Baker, Peter Van Eyck.
Faro: «Avamposto Sahara» con Carroll Baker, Peter Van Eyck.
Fiamma: «L'uomo che vide il suo cadavere» techn. sc., Michael Craig.
Hollywood: «Tutto è musica» tech. D. Modugno, Franchi, Ingrassia.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «La donna dell'altro».
Massimo: «Il padrone di New York» Mickey Rooney, D. Jansen.
Orfeo: «Tutto è musica» technicolor, Franchi, Ingrassia, D. Modugno.
Principe: «Tutto è musica» technic. D. Modugno, Franchi, Ingrassia.
Statuto: «Il padrone di New York» Mickey Rooney, D. Jansen.

Adriano: «I nomadi» con Robert Mitchum, Deborah Kerr, technicolor.
Alcione: «Polo di sale», Rivista Fanfulla - A. Rizzo 16,15 - 21,15.
Alpi: «Duello a S. Antonio» Errol Flynn, A. Smith, technicolor.
La Perla: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power, Gene Tierney.
Regina: «Segreto nordico d'oro».

Asti: «Giardino della violenza» A. 10.
Olimpia: «Banditi nella giungla».
Po: «Il marchio di sangue» technic. con Alan Ladd.
P. Nuova: «Finestra sul cortile» e «La prima è stata Eva». Apert. 10.
S. Felice: «Nuvola nera» Broderick Crawford, Barbara Hale.

Esperia: «90 notti in giro per il mondo» techn. scope. Viet. min. 18.
Giardino: «Johnny Concho» Sinatra.
Mirafiori: Sventole, manette, femmine.
Vinzaglio: «I 7 ladri» scope, Edward G. Robinson, Rod Steiger.

Eliseo: «Prima linea attacco» Jack Palance, Eddie Albert. Apert. ore 18.
Fréjus: «Ritorna il Caporale» con Renato Rascel, Silvana Pampanini.
Nuovo: «Danilo, criminal strip-tease».
S. Paolo: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo», con Lino Ventura.

Artisti: «Conta fino a 3 e prega» Van Heflin, technicolor, scope.
Delpiano: «Fucilieggio di Tombstone».
Corallo: «Un tipo lunatico» technicolor di Walt Disney.
Eridano: «Juke box, urli d'amore» Celentano, Mina, T. Murolo.
Gropa: «Gangster in agguato».
V. Veneto: «Il fantasma dei mari della Cina» David Brian.

Astra: «Notti nude» (attrazioni internazionali) in technicolor.
Bernini: «Estate e fumo» techn. con L. Harvey e Geraldine Page.
Elios: «Quello che spara per primo».
Massaua: «Lo strangolatore di Londra» di Edgar Wallace. Vietato 14.
Odeon: «Freccia del giustiziere» con R. Fraley, M. Baker, technicolor.
Stat: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» Roger Hanin, R. Dumas.

Adua: «Jerry 8 gangster» B. Coldam, C. Jermis. Varietà, 16,30 - 21,30.
Aurora: «Silenzio, si spara» con Eddie Constantine, May Britt.
Breda: «90 notti in giro per il mondo» scope, technic. Vietato 18.
Fortino: «Mogambo» con Clark Gable.
Maior: «Freud, passioni segrete» V. 18
Nordi: «Artigli insanguinati» con Johnny Sheffield, Ann Todd.
Palermo: «Storia di un disertore».
Sodalo: «Brigata di fuoco» V. Mature
Zenith: «Il collare di ferro» technicolor, scope, con Audie Murphy.

Cabiria: «Zorro» con Reed Adley e William Carson.
Colosseo: «Lo spettro» technicolor, Barbara Steele, Peter Baldwin.
Continental: «Baionette in canna» con W. Campo, B. Campa.
Flora: «Lo sceriffo implacabile» technicolor, con I. Morton.
Italia: «La «vendetta dello squalo» di Edgar Wallace.
Modorno: «Bersaglio umano» e «Squilli al tramonto» Ray Milland.
Piemonte: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power, Gene Tierney.
S. Carlo: «Schiave bianche» Rossana Schiaffino, Françoise Arnoul.
Spezia: «Cavalcata infernale» con J. Ellison, Rita Cortez.

Diana: «Sexy proibitissimo» technic.
Dora: «I mostri» con Ugo Tognazzi.
Roma: «Il muro della paura».

Arba: «I pirati della costa» technic. Lex Barker, Liana Orfei.
Amiens: «La morte civile» e «Rio Grava» colori. M. O'Hara, B. Keith.
Apollo: «Avventuriero di Macao» con Robert Mitchum, R. Russell.
Lucento: «Giungla del quadrato».
Lutrario: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» con Paul Meurisse.
Splendor: «Mondo matto al neon» (attrazioni internazionali), in techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Aurora, Augustus, Capitol, Citrario, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spazio e Vittoria. Torino Esposizioni: V Concorso Ippico (biglietti all'Enal); Palazzo del Ghiaccio (biglietti 50% alla cassa); Teatro Carignano: «Danza di morte» (prenotaz. biglietti Enal al Teatro Stabile in via Rossini). Per giovedì: Teatro Alfieri: «Tommaso d'Amalfi» (biglietti all'Enal).

CIRCOLO DELLA STAMPA — Giovedì 27 alle ore 21, nella sede del Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Giorgio Bocca parlerà con Gigi Ghirotti e Sergio Pautasso sul tema: «Industria e cultura». I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Insieme per l'Audret successo e matrimonio

Per [illegible]cale Audret successo e matrimonio arrivano insieme. Dopo aver interpretato diversi film, Pascale [illegible] trovato la sua affermazione più convincente con «Morte dov'è la tua vittoria?» apparso in questi giorni sugli schermi. Contemporaneamente l'attrice ha deciso di sposarsi con l'attore d'origine italiana Roger Coggio

STASERA ALLA TELEVISIONE

Tracy e la Hepburn coniugi avvocati litigano in aula e continuano a casa

Sul Primo Canale il film «La costola d'Adamo» con la [illegible]lebre coppia d'attori - Gli impieghi dell'atomo - Sul Secondo un'inchiesta sull'Argentina - Un'opera di Respighi

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Storie vere dei nostri cani. - Popoli e Paesi. - Cartone animato.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti: Rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,53: In famiglia, a cura di Padre Mariano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Spencer Tracy in «La costola di Adamo», film. Regia di George Cukor, con Katharine Hepburn, Judy Holliday, Tom Ewell.
22,40: Atomo pratico, a cura di Giordano Repossi. (Prima puntata): «Occhi radioattivi per l'industria».
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Argentina (Prima puntata).
22,20: «Lucrezia», opera in un atto di Ottorino Respighi. Protagonista Gigliola Frazzoni. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Direttore Armando La Rosa Parodi.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,25: Telescuola - 16,45: La Nuova Scuola Media - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: «Quale onore!», un atto di Peppino De Filippo - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Quelli di Combiain-La-Tour - 22,30: (Eurovisione) Germania: Dortmund: Campionato del mondo di pattinaggio artistico sul ghiaccio - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «La bella avventura» di De Caillavet, De Flers e Rey - 23,25: Notte sport.

La costola di Adamo è un film realizzato nel [illegible] dal regista George Cukor. La rivedremo stasera sul Primo Canale per la serie dedicata a Spencer Tracy che lo interpreta con Katharine Hepburn e con la coppia Judy Holliday-Tom Ewell, allora giovani attori alle prime armi.

Il film è ambientato in gran parte nell'aula di un tribunale. Adamo, pubblico ministero e vice procuratore distrettuale, deve condurre la causa contro una donna che ha sparato al marito e alla amante di questo. La moglie di Adamo — in nome dell'uguaglianza dei diritti fra donna e uomo — assume la difesa dell'imputata e vince la causa facendo assolvere la feritrice. Ma la situazione familiare diventa difficile e Adamo e la moglie decidono di separarsi.

Nella divisione dei beni che hanno in comune si affaccia il problema di una fattoria che i due coniugi erano riusciti, con molti sacrifici, ad acquistare sperando di potere un giorno andarci ad abitare e trascorrervi serenamente gli ultimi anni della loro vita. Sarà proprio questa fattoria, alla fine, ad indurre la coppia a rinunciare al divorzio.

* *

Atomo pratico è una nuova serie televisiva di divulgazione scientifica che avrà inizio questa sera, alle 22,40, sul Programma Nazionale, a cura di Giordano Repossi. La prima puntata di stasera concerne gli Occhi radioattivi per l'industria, adoperandosi innanzitutto ad avvertire che l'energia nucleare «serve non soltanto per la distruzione, ma bensì per prepotentissime e pacifiche industrie, come soccorso alla stessa salute dell'uomo». Perciò la serie di queste trasmissioni ne è un'eloquente illustrazione, anche se forzatamente incompleta.

* *

La prima delle due puntate di un'inchiesta televisiva condotta da Aldo Assetta sull'Argentina andrà in onda questa sera, alle 21,15, sul Secondo Canale. Tale inchiesta intende presentare e illustrare alcuni fra i più significativi aspetti della situazione attuale dell'Argentina, un paese in cui venti milioni di persone vivono su un territorio nove volte più grande dell'Italia. In una sfera di incertezza che ormai si protrae ininterrottamente da sette anni. In due soli di questi anni, infatti, si sono avuti in Argentina ben tredici colpi di Stato; il deficit dei bilanci sale continuamente, eppure l'economia resiste, nonostante la continua discesa del valore del «peso».

Questa è la situazione che deve affrontare Arturo Umberto Illia, candidato dell'Unione Civica Radicale del Popolo, vincitore delle elezioni del 7 luglio e del 18 ottobre dell'anno scorso, e attuale presidente della Repubblica. Il programma elettorale del suo partito era di opposizione. Ad Arturo Umberto Illia spetta ora il compito di convertire questo programma di opposizione in programma di governo e governare.

* *

Ripresa dal Teatro Comunale di Bologna, stasera, alle 22,20, sarà trasmessa sul Secondo Canale l'opera in un atto Lucrezia di Ottorino Respighi. La protagonista è la soprano Giglila Frazzoni; l'Orchestra è quella dello stesso «Comunale» bolognese, diretta da Armando La Rosa Parodi.

Ispirata al poemetto scespiriano «The rape of Lucretia», oltre che al racconto di Tito Livio, l'opera è caratterizzata da una voce in orchestra che regge le fila della vicenda riguardante la grande signora dell'antica Roma e ne esprime la nobiltà di carattere, il grande impegno, lo «spirito e lo stile».

L'Orfei con Modugno stasera all'Alfieri

Liana Orfei interpreta il personaggio della moglie di Masaniello nella commedia musicale ispirata alla figura del celebre capopopolo napoletano. Lo spettacolo, che s'intitola «Tomaso d'Amalfi», va in scena questa sera all'Alfieri con Domenico Modugno, autore anche delle musiche per il testo di Eduardo De Filippo. Le scene e i costumi sono di Maurizio Chiari. L'anteprima di gala di stasera è a beneficio delle scuole serali dell'«Istituto Sociale». «Tomaso d'Amalfi» sarà replicato fino a domenica prossima. (Nella foto: Liana Orfei in una scena)

NUOVI DISCHI

Bernstein sfoga il suo estro in tre brani di Ciaikovsky

Ritornano alcune famose interpretazioni di Rubinstein [illegible]olco da Bach a Villa-Lobos

Il maestro Bernstein

Musica classica

♦ TRE CELEBRI PAGINE DI CIAIKOVSKY — Il Capriccio italiano, la Marcia slava, l'Ouverture 1812 — [illegible] Leonard Bernstein, direttore della magnifica Filarmonica di New York. [illegible]

♦ ANCORA UNA RIEDIZIONE di alcune celebri interpretazioni di Arthur Rubinstein, da Bach a Villa-Lobos, [illegible]

grande pianista non esclude le pagine meditative e di raccoglimento poetico, [illegible] Debussy [illegible] Villa-Lobos [illegible]

♦ DI ALBERTO CURCI — [illegible] Franco Caracciolo. c. gh.

La Cinquetti all'insegna del neoromanticismo canoro

La vincitrice di Sanremo nelle canzoni che cantava prima del festival - La voce della Spaak

Musica leggera

♦ GIGLIOLA CINQUETTI la vincitrice del festival di Sanremo [illegible] «Non ho l'età» [illegible] Come facile intendere, la Cinquetti era già nota all'insegna del neoromanticismo canoro.

♦ CATHERINE SPAAK RITORNA al pubblico che apprezza la sua voce. [illegible]

♦ CITTA' VUOTA è il titolo di una canzone che il [illegible] Mc Daniels si sforza di interpretare nella nostra lingua. [illegible]

♦ TUTTO SANREMO in questi nella versione 33 giri incisa dal complesso [illegible] Musica d'amore, Sorrisi di sera, Quando vedrai la mia ragazza, Non ho l'età per amarti, [illegible]

♦ ORNELLA VANONI IN USA [illegible] Ricordi che [illegible]

Gigliola Cinquetti

n. b.

Vengono da diciassette Paesi i [illegible] della Resistenza europea

Non è facile impedire che un nodo prenda alla gola chi ascolti i Canti della Resistenza europea che Sergio Liberovici e Michele L. Straniero hanno raccolto in tre dischi editi dalla [illegible] [illegible]

Tra[illegible] dal 1941 al 1945 [illegible]

[illegible] la Polonia o il celebre «Chant de la libération», che, con altri due pezzi, rievoca la resistenza francese.

Alcuni canti hanno un'origine antica, come [illegible] «Fratelli della città» che ricorre a una melodia popolare tirolese già usata per Andrea Hofer (1809), altri sono il frutto dell'invenzione estemporanea dei partigiani, [illegible] Cecoslovacchia, Jugoslavia, Bulgaria e altri paesi dell'Europa orientale, [illegible] Germania antinazista [illegible] Weill e il Portogallo e la Spagna, per la quale la voce di un anonimo cantore di Madrid, che piange l'uccisione di Grimau, [illegible]

L'album è corredato da un fascicolo riccamente illustrato che [illegible] della Resistenza europea [illegible] Norvegia o la Danimarca, non è stato possibile ottenere una documentazione musicale.

s. M.

OGGI E [illegible] ALLA RADIO

Rienzi di Wagner alle 20,25 sul Nazionale - Tortora presenta Dribbling alle 20,35 sul Secondo

MARTEDI' 25 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Piero Wolfy, con la partecipazione del pianista Tito Aprea. Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale: «La diagnosi», di Anton Cecov - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Rienzi», opera in cinque atti di Richard Wagner. Protagonista Pier Miranda Ferraro; direttore Arturo Basile; maestro del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino - Negli intervalli: Letture poetiche - Con Francesco Lenormant attraverso la Puglia e la Lucania - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorama - 15: Momento musicale - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: baritono Carlo Tagliabue - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico, di Mino Doletti - 17,30: Giornale - 17,35: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Da Bitonto (Bari) la Radiosquadra trasmette: Il vostro juke-box.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Gennaro Sasso: «Niccolò Machiavelli. Il pensiero politico» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,55: I grandi valzer - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Enzo Tortora presenta: Dribbling: campionato di quiz a squadre, a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: Stephane Grappelly - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Porpora - 18,55: Bibliografia ragionale - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Berlioz - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La capanna degli intellettuali - 22,15: «La tomba di Joyce», racconto - 22,45: Orsa Minore: La musica oggi.

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musiche di Kodaly - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Musica operistica - 18,40: Appuntamento con la sirena - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia - 21,10: «Antonio e Cleopatra», di Shakespeare - 23,35: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30 Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Incontri del mercoledì - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto. Antologia leggera - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Ciak - 21: Il primo - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Schönberg - 19: Novità librarie - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Bonporti e di Haendel - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Stamitz e J. S. Bach - 22,15: Ricordo di Italo Svevo - 22,45: Orsa Minore.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Cinque giorni [illegible] gare a Bardonecchia

Sport e addestramento per le Truppe Alpine

Un ufficiale degli alpini durante la gara dello scorso anno

BARDONECCHIA, martedì sera.

Oltre seicento uomini fra ufficiali, sottufficiali e soldati, tutti appartenenti alle truppe alpine, sono da qualche giorno a Bardonecchia ed iniziano quest'oggi le esercitazioni sciistiche che concludono il ciclo di addestramento stagionale.

Nella stazione invernale della valle di Susa gli alpini disputeranno una serie di gare che li terranno impegnati per tutta la settimana; alcune prove sono di carattere schiettamente sportivo come la discesa obbligata (slalom gigante) e il fondo, mentre altre prevedono complessi pattugli sulla base di esercitazioni militari combinate con le competizioni sciistiche.

Quest'oggi il programma delle esercitazioni prevede la ricognizione dei percorsi di gara e dei poligoni di tiro e la neve che cade in tutta l'alta valle di Susa rende particolarmente dure anche questa prima fatica. Il tracciato del fondo si snoda in Valle Stretta passando per Les Arnaud e Melezet e raggiunto il confine con la Francia torna verso Bardonecchia sull'altro lato della vallata. Le prove di discesa si svolgeranno lungo le pendici del Colomion scendendo da Pian del Sole fino a Campo Smith dove avverranno tutti gli arrivi delle diverse gare.

La gara di fondo riservata ad ufficiali e sottufficiali è prevista per la mattinata di domani, e quella di discesa, anch'essa limitata nella partecipazione, per il mattino di giovedì. Domani pomeriggio si riuniranno i Comandanti di Brigata e di Corpo per esaminare i problemi di ciascuna unità alpina, comuni praticamente a tutti i reparti.

La staffetta alpina comprende tre frazioni, una da disputarsi in piano, una in salita e l'ultima in discesa. Le pattuglie di tre elementi ciascuna saranno impegnate nel pomeriggio di giovedì per la disputa del Trofeo intitolato al generale Vittorio Emanuele Rossi.

Nella giornata di venerdì e sabato si svolgerà la prova più completa di tutte le esercitazioni, il Raid Sciistico. Inizierà nella mattinata di venerdì con la partenza delle pattuglie dal Campo Smith, su un tracciato che viene mantenuto assolutamente segreto; ogni gruppo concorrente dovrà, attraverso le istruzioni che verranno trasmesse via radio, orientarsi esattamente, e sia il collegamento che i successivi spostamenti verranno controllati da speciali ufficiali di gara che attribuiranno penalità e abbuoni. Le pattuglie di muoveranno per tutta la giornata ed a sera dovranno pernottare all'aperto. Potranno costruire un igloo, con blocchi di neve, oppure scavare una «truna»: quest'ultimo tipo di ricovero viene ottenuto scavando una buca rettangolare, ricoprendola con gli sci, quindi battendo sopra ad essi un telo da tenda protetto da uno strato di neve pressata.

Nella mattinata di sabato si concluderà il raid, e verranno effettuate le prove di tiro. Al reggimento cui appartiene la pattuglia vincitrice verrà assegnato il trofeo dedicato alla memoria del tenente Silvano Buffa, medaglia d'oro sul fronte greco.

g. vigl.

In palio il titolo mondiale dei pesi massimi

Cassius Clay sfida Sonny Liston

Questa [illegible] a Miami [illegible] boxe americana presenta [illegible] incontro [illegible] è il «capolavoro della pubblicità» - Gli [illegible] [illegible] favorito per 7 a 1 Liston, campione in carica - Clay potrebbe imporsi solo [illegible] una «vittoria prefabbricata» - [illegible] la prima volta il conteggio [illegible] pugile a terra non si interromperà al [illegible]

Nostro servizio particolare

Miami Beach, mart. [illegible]

Sonny Liston e Cassius Clay, i due protagonisti della «grande sfida» di stanotte sul ring della «Convention Hall», per il titolo mondiale dei pesi massimi, si trovano per l'ultima volta vicini, in abiti borghesi, per la tradizionale cerimonia del peso prevista per le 16,30 pomeridiane (ora italiana) di oggi. Dato il carattere dei [illegible] pugili ed il [illegible] che ha assunto il battage pubblicitario per l'avvenimento di stanotte, v'è molta attesa anche per l'ultimo incontro fra i due rivali fuori dal ring. Tutti si chiedono se il mordace Cassius, dalla lingua prontissima, avrà anche stavolta l'ultima parola [illegible] gioco di battute con il sonnacchioso Liston.

Stanotte invece, [illegible] le dodici corde del ring, Sonny e Cassius saranno soli a lottare, in un'aspra battaglia che vale sicuro tra miliardi di lire. Questo campionato del mondo è infatti, più che altro, un colossale affare, un movimento di denaro che non ha precedenti nella storia della boxe, provocato dallo scontro tra due personaggi antitetici come carattere, come provenienza sociale, come livello intellettuale. Sonny Liston è un ex galeotto, che ha imparato la boxe in un penitenziario e che ha sempre duramente faticato per sbarcare il lunario, beccandosi [illegible] diciotto condanne prima [illegible] riuscire a rompere i ponti [illegible] la malavita; rozzo, analfabeta, emblema della forza bruta, sopporta con rabbia appena trattenuta le inevitabili noie della pubblicità.

Cassius Clay, invece, nella pubblicità [illegible] sguazza. Il «personaggio» che [illegible] hanno creato i nove consiglieri che formano la «Cassius Clay Corporation», gli va a pennello, ed il ventiduenne giovanotto di Louisville, grazie alla sua fervida intelligenza, alla [illegible] naturale comunicativa, alle poesie che qualcuno ha scritto con la sua firma, alla canzone che ha inciso su un disco («Svelaaza come una farfalla, pungo come un'ape, questo è Cassius, il re» dice il ritornello) si è creato attorno un piedistallo di simpatia.

Si parla [illegible] di [illegible] è detto di possibilità di incasso superiore al tre miliardi di lire, grazie alla vendita dei 16.400 posti disponibili alla «Convention Hall» e di quelli (oltre un milione e centomila) a disposizione nei teatri e cinema di New York, di tutti gli States e del Canada, nei quali sarà irradiato il «circuito chiuso» della trasmissione diretta per televisione. Si sa già che Sonny Liston tra borsa e percentuali varie, dovrebbe mettersi in tasca — fisco permettendo — qualcosa come un milione e trecentomila dollari, corrispondenti a circa ottocento milioni di lire, e che la «fetta» della «Cassius Clay Corporation» sarà invece di [illegible] mila [illegible] lari, qualcosa come 370 milioni di lire.

Un mare di soldi per un combattimento che, sportivamente, ha ben poco significato. Non v'è [illegible] esperto [illegible] boxe, in America, che non avverta lo stridente squilibrio di valore tra la terrificante potenza di Sonny Liston e l'elegante ma troppo fragile boxe di Cassius Clay. Tutti i più noti ex campioni, [illegible] Marciano a Schmeling, da Billy Conn a Joe Louis, non esitano a dare il loro pronostico a Liston, aggiungendo che, comunque, Cassius Clay avrà guadagnato in una volta [illegible] quanto gli basterà per non lavorare più per tutta la vita.

Gli stessi scommettitori danno il campione [illegible] [illegible]do in carica favorito per 7-1 e nel «mutuo-borsino» dei bookmakers v'è solo incertezza sulla ripresa nella quale il trentaduenne picchiatore di Denver salderà il conto [illegible] giovane Clay. Un confronto a [illegible] unico dunque, che potrebbe avere un solo sbocco diverso dalla logica: quello di una «vittoria prefabbricata» di Clay, onde consentire agli organizzatori di guadagnare [illegible] altro mare di [illegible] [illegible] la rivincita e con la «bella».

Ogni pronostico sul confronto di stanotte deve quindi tener conto di questa indispensabile «riserva». Se il match è onesto, non v'è che Sonny Liston che possa vincerlo. A Miami Beach, nel ring-side della «Convention Hall», accanto [illegible] high society del centro balneare più alla moda d'America, saranno tuttavia presenti stanotte anche un paio di personaggi che da qualche giorno cercano in[illegible] di indurre il vecchio Sonny a far loro il piccolo favore di perdere il titolo mondiale. Saprà l'ex galeotto dire di no a certi «ex amici» del presente torbido quanto il passato? E' quanto sapremo stanotte, fra poche ore.

Sul ring verrà applicata per [illegible] prima volta la regola secondo la quale il conteggio del pugile a terra non viene interrotto dal suono del gong al termine della ripresa. Il conteggio stesso verrà continuato, e se il pugile non si sarà rialzato dopo dieci secondi egli sarà dichiarato sconfitto per k.o. Questa regola varrà per tutte le riprese, ad eccezione dell'ultima. E' impressione generale qui a Miami che, comunque, all'ultima ripresa non ci si arriverà.

Gordon Piggins

Cassius Clay (a sinistra) stanotte affronterà Sonny Liston sul ring di Miami in un combattimento valevole per il titolo mondiale dei massimi

Domani [illegible] in tv attraverso il satellite

Il combattimento Liston-Clay sarà registrato in «ampex» dalla T.N.T. americana, che un'ora dopo il termine (verso le 6 di domani mattina) trasmetterà la registrazione, attraverso il satellite, ai posti riceventi situati in Francia, Inghilterra e Italia (Fucino).

Il collegamento via satellite sarà disponibile per 40 minuti: se il «match» dovesse quindi arrivare al limite delle 15 riprese (durando almeno un'ora) ne verrebbe quindi trasmessa alle stazioni europee soltanto una sintesi. E' la prima volta che un tale collegamento viene effettuato per un avvenimento sportivo.

La registrazione verrebbe trasmessa dalla tv italiana domani sera — in ora da stabilire — sul Programma Nazionale, unitamente alla cronaca registrata di Partizan - Inter.

In sella a Turwey ha totalizzato il minor numero di penalità nella seconda gara di ieri sera

Mancinelli vince sempre, anche quando sbaglia

Finalmente [illegible] successo pieno per Piero D'Inzeo primo e secondo nella prova a staffetta - Questa [illegible] il Gran Premio Fiat con [illegible] i migliori cavalli

Graziano Mancinelli è il [illegible] [illegible] Premio Torino Esposizioni, finale del Gran Premio Fiat [illegible] [illegible]

Piero D'Inzeo ha raggiunto il successo piazzandosi con Ballyblack e Saggia II ai primi due posti nella staffetta

[illegible]

da m. 1,40 a m. 1,60 (la velocità richiesta è di 400 metri al minuto). La classifica sarà compilata in base alla somma delle penalità riportate nei due percorsi: se al termine, vi fossero concorrenti a pari punti avrà luogo un successivo «barrage» sui percorsi ridotti ed alzati.

In apertura di serata avrà luogo il Premio Busca, una prova di consolazione, categoria a tempo. Al termine della manifestazione sarà consegnato al cavaliere vincitore della Finale Gran Premio Fiat la «Nuova 500» offerta dalla Fiat.

La riunione di ieri sera si era iniziata con una gara assai seguita dal pubblico — come sempre numeroso a Torino Esposizioni — la prova a staffetta che riveste sempre un notevole aspetto spettacolare, anche se tecnicamente non è delle più importanti. Piero D'Inzeo, finora piuttosto sfortunato in questo concorso, è riuscito a conquistare un'affermazione completa, occupando il primo posto in classifica in coppia con il ten. col. Sandro Anzà (cavalli Ballyblack e Carrot) ed il secondo con l'avv. Fausto Puccini (cavalli Saggia II e Westcourt).

A questa prova ha fatto seguito un'interessante prova a «barrage», in cui però si era lasciato subito — contrariamente alla consuetudine — con un percorso troppo sec[illegible]

co che ha provocato una vera falcidia fra i concorrenti; infatti quattro soli cavalieri [illegible]no riusciti a compiere il percorso senza errori e fra essi molto brillante il giovane torinese sottotenente Stefano Angioni, il quale, in sella a Canto, si è messo in luce anche nel «barrage» conclusivo, dove è riuscito ad occupare il secondo posto, davanti a due assi quali Raimondo D'Inzeo, con il grande Posillipo e Piero D'Oriola.

Al primo posto Mancinelli: Turwey ha confermato le già ammirate doti di saltatore, che potranno ancora essere affinate, ma che già lo pongono fra i migliori cavalli ammirati in questo concorso.

Elvio Rossi

Ha battuto ieri London

A Cooper il titolo europeo dei massimi

Londra, martedì sera.

Un [illegible] [illegible] figura [illegible] ieri sera sulla lista dei più ambiziosi pesi massimi del mondo: quello del britannico Henry Cooper, il nuovo campione europeo della categoria, già detentore del titolo britannico ed imperiale.

Cooper ha conquistato ieri la corona battendo ai punti su 15 riprese all'Arena Bellevue a Manchester Brian London. London era stato battuto qualche mese fa a Brescia da Amonti. E' probabile quindi che lo stesso Amonti sfidi ora Cooper, che pare abbia però altri piani: per esempio, una rivincita con Cassius Clay, che lo battè alla quinta ripresa per taglio al sopracciglio l'anno scorso; o, in mancanza di questi, un incontro con Johansson, lo svedese che fu campione d'Europa e del mondo.

Cooper ha ieri messo in mostra le sue qualità migliori: ottimo gioco di gambe, un sinistro molto preciso ed efficace.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO: dietro le quinte del campionato

IN TESTA ALLA CLASSIFICA

C'è qualcosa di nuovo (anche se non pare)

Le posizioni sono rimaste invariate, ma, mentre il Milan ha pareggiato in trasferta, Inter e Bologna hanno perso un punto in casa - Si prepara per domenica una partita di grande interesse: i rossoneri di Carniglia ospiteranno i rossoblù di Bernardini

Poletti (a sinistra) e Schnellinger, due forti difensori

In testa alla classifica niente di nuovo... Solo in apparenza, però, perché se è vero che tra Bologna, Milan ed Inter le distanze sono immutate, è altrettanto vero che Bologna ed Inter sono state costrette al pareggio in casa, il che significa un punto perso per la media inglese. Che il Milan sia bloccato sull'1 a 1 dalla violenta foga dei ragazzi del Genoa non può destare meraviglia; il Milan di oggi non è la «grande» squadra in cui molti credono. Mancano i suoi uomini migliori, e non sarebbe facile per nessuno sostituire contemporaneamente e per lungo periodo elementi del valore di Maldini, di Trapattoni e di Rivera. I giovani possono «compiere il miracolo» una volta, forse due, ma pretendere che sappiano inserirsi con continuità e con rendimento costante nel gioco complessivo è pretendere l'assurdo. Manca loro l'abitudine alla fatica intensa di ogni domenica ma più che altro difetta la possibilità di ricupero psicologico per giocare in una squadra che «deve» sempre vincere. Al Milan quindi molte attenuanti se non ha battuto il Genoa.

Leggendo le cronache di Inter-Spal apprendiamo che la formazione di Herrera è senza centravanti. Ma non giocava Mazzola, che il c. t. azzurro Fabbri considera il migliore [illegible] italiano capace di ricoprire proprio questo ruolo? La verità è che la squadra nerazzurra non ha ancora trovato il giusto ritmo, e che troppe volte ha vinto senza del tutto convincere.

La grossa sorpresa della giornata comunque è venuta da Bologna, dove i rossoblù considerati lanciatissimi ed in formazione completa sono stati costretti allo 0 a 0 dal modesto Modena. Qualcuno parla di cattiva giornata di Nielsen, Bulgarelli, Fogli e Pascutti e Perani, ma quando si cambina un così lungo elenco di giocatori in «giornata no», quasi sarebbe più opportuno accennare ad una — sia pure limitata — crisi della squadra. Tanto più che il Bologna non vince da tre domeniche (1 a 1 a Bergamo, con un goal per l'Atalanta negato dall'arbitro..., 0 a 0 a Firenze con due pali colpiti dai toscani, 0 a 0 ieri contro i modenesi).

E' logico che a Bologna si sostenga il punto di vista contrario e che non si voglia [illegible] parlare di crisi; comunque al prossimo turno gli uomini di Bernardini saranno chiamati alla prova del fuoco, giocheranno cioè a Milano contro i rossoneri. Sarà una partita che vale «mezzo campionato»; se anche contro il Milan i rossoblù emiliani dovessero deludere, la situazione in testa alla classifica subirà notevoli variazioni.

A questo punto del torneo sarà bene guardare anche in coda alla graduatoria. Qui la lotta per non retrocedere sta diventando veramente drammatica. Potrebbe considerarsi in seria difficoltà il Messina, ma subito sopra, nel breve spazio di tre punti, troviamo ben otto squadre: Genoa e Spal a 19, Lazio, Mantova e Catania a 18; il Modena a 17; la Sampdoria ed il Bari a 16. Prevedere come finirà questa grande «bagarre» è impossibile.

Parliamo ora un po' anche della Juventus che a Firenze ha subito la quinta sconfitta della stagione. Per una squadra che era partita con qualche speranza di primato si tratta di un vero fallimento. Perché? si chiedono i tifosi. E' stata sbagliata la campagna acquisti oppure è sbagliata la conduzione tecnica? Come in tutte le faccende della vita la verità sta nel mezzo. Si poteva cercare un centravanti più forte di Nenè (che ora addirittura non gioca), ma da uomini del valore di Del Sol, Stacchini, Da Costa, Sarti ed Anzolin si dovrebbe pretendere di più.

Se poi si esamina la questione tattica, si parla cioè del gioco complessivo, il ragionamento deve essere ancora più severo, perché non si può improvvisare un «catenaccio» con elementi che non hanno né l'abitudine né il temperamento per applicarlo. A Firenze s'è vista una squadra rivoluzionata: Castano da mediano a terzino, Gori da terzino a mediano, Leoncini da terzino a mediano addirittura a mezz'ala. Perché tutto questo? La Juventus continua a deludere. Fino a quando?

Giulio Accatino

La squadra e gli uomini del giorno

Bologna: un pareggio non vuol dire crisi

Il punto ceduto al Modena non ha affievolito l'entusiasmo dei tifosi rossoblù - Domenica andranno in 15 mila a Milano - Possibile l'esordio dell'attaccante Pace

Bologna, martedì sera.

La battuta d'arresto subita ad opera del Modena, ha tutt'altro che affievolito gli entusiasmi dei tifosi rossoblù. I trentamila presenti domenica allo Stadio Comunale, pur amareggiati per il mancato successo, non hanno avuto percezione di crisi. Il Bologna infatti ha dominato in lungo e in largo l'incontro; soltanto la smania di voler strafare e l'orgasmo che aumentava mano a mano che ci si avvicinava al termine, hanno impedito di concretare una superiorità di gioco indiscutibile.

Le occasioni sono state frequenti, l'ultima a tre minuti dal termine addirittura incredibile: se quel pallone di Pascutti fosse stato due o tre centimetri più in qua, anche le discussioni avrebbero assunto un altro tono...

Dunque niente crisi, anche se ovviamente la lunga serie di partite utili (quindici con dieci vittorie) può avere un poco logorato i nervi di giocatori oltretutto non abituati al ruolo di leaders. Anche sul piano atletico non si può parlare di flessione; semmai è la lucidità che è mancata; come è mancata la calma per imbastire azioni a più ampio respiro, anziché sbattere la testa (in sette alla volta) contro il baluardo di un Modena nella ripresa catenacciaro come mai si era visto sotto la gestione Frossi. Tornando agli sportivi felsinei, diremo dunque del loro immutato entusiasmo. Una dimostrazione di ciò è data dalla richiesta di biglietti pervenuta alla segreteria del Milan: quindicimila! Ciò significa che altrettanti bolognesi saranno domenica a San Siro superando tutte le pur massicce spedizioni degli ultimi tempi.

Bernardini ha preso con molta filosofia, come del resto è solito fare, il pareggio di domenica: «E' un risultato giusto; i nostri hanno sbagliato e il Modena si è difeso come poteva. Ma non parliamo di crisi! Nella stagione in cui ero allenatore della Fiorentina (che vinse lo scudetto) la squadra fece ben cinque 0-0 in casa! Perché dunque debbo preoccuparmi del primo che capita al Bologna, quando poi le nostre avversarie ci hanno dato una mano? I ragazzi si sono lasciati innervosire e hanno smesso di ragionare. Questa la ragione del mancato successo. Magari domenica, a Milano, offriranno una grande prestazione».

La partita con il Milan sarà un test significativo per l'esame-scudetto. Ma non sarà decisivo: il Bologna potrebbe perdere senza compromettere definitivamente le proprie possibilità. Si ritroverebbe infatti ad un solo punto dai rossoneri. Ma Fulvio non pensa affatto ad una sconfitta. Tutt'altro: «Giocheremo a San Siro... sì, anche per la vittoria. La squadra sarà quella solita poiché non intendo ricorrere a particolari accorgimenti; anche se Pascutti non dovesse risultare disponibile, anche se non fosse pronto Renna, ricorrerò ad un altro giovane attaccante, che non sarà Corradi, ingessato. Si tratta di Pace».

Come vedete, anche in situazioni di emergenza Bernardini non rinuncia alle sue idee sul gioco: niente ala tattica, un'ala autentica, anche se esordiente, come lo era Corradi a Firenze e come lo sarebbe Pace (proveniente dal Pescara) a Milano. Si spera, tuttavia, che Pascutti possa guarire in tempo; il prof. Gui gli ha riscontrato un leggero stiramento al polpaccio consigliandolo al riposo fino a giovedì.

I soli dubbi della formazione riguardano dunque le ali; senza Pascutti, il suo posto potrebbe venir preso da Renna; il quale Renna (che è fermo da un bel po' per infortunio) potrebbe giocare anche assieme a Pascutti; in questo caso l'escluso sarebbe Perani. Insomma: le sole «X» riguardano le ali. Per il resto, il Bologna che raggiungerà Monza venerdì sera, come di consueto per le trasferte milanesi, sarà quello di tutte le domeniche.

Enzo Masi

Il bolognese Bulgarelli (a sin.) sotto la porta modenese

Benaglia e Pirovano beniamini di Firenze

Due giocatori, arrivati alla Fiorentina quasi in sordina, sono diventati i punti di forza della squadra - I tifosi non vogliono sentir parlare di una loro cessione

Firenze, martedì sera.

I nuovi beniamini delle folle sportive fiorentine si chiamano Renato Benaglia, [illegible] alla squadra viola dal Catania al principio del campionato in corso, e Giovan Battista Pirovano, che alla Fiorentina è [illegible] dal Verona, anche lui al principio del campionato. E' chiaro che la loro popolarità deriva dal loro rendimento in campo, ma anche dalla loro storia viola, abbastanza singolare e, si potrebbe dire, perfino educativa, [illegible] per quei dirigenti calcistici che cercan prestigio per sé e fama per la loro squadra attraverso ingaggi sensazionali e non si accorgono che l'uno e l'altra lo hanno spesso a portata di mano.

In [illegible] il ritorno di Benaglia fu deciso quasi come una misura di ripiego in una campagna-acquisti che la situazione del bilancio obbligava alla moderazione; oggi una Fiorentina senza Benaglia non è neppure pensabile, e quando nel corso di una partita Benaglia cade, o rimane vittima di uno scontro un po' duro, il pubblico trattiene il fiato per respirare sollevato appena lo rivede correre instancabile a tessere la trama delle migliori manovre a centro campo, o a controllare [illegible] ed annullare la loro opera gente come Bulgarelli o, alla più corta, come Del Sol. E' un altro Chiappella, dicono gli sportivi. E per chi sa che cosa fu Chiappella all'epoca dello scudetto, la constatazione è qualche cosa di più di un grosso complimento.

Press'a poco lo stesso si può dire di Pirovano. Fu ingaggiato insieme con Marchio e Lojacono e il suo nome passò quasi sotto silenzio. Un ingaggio minore, insomma di [illegible], e quasi quasi la spesa sostenuta per lui fu rimproverata a chi l'aveva decisa e a chi l'aveva suggerita (pare che sia stato il ragionier Montanari, direttore sportivo della Fiorentina). Oggi se corresse voce che la Fiorentina intende cedere Pirovano nella prossima campagna-acquisti i sostenitori della squadra viola minaccerebbero la rivoluzione.

In realtà anche Pirovano è uno dei punti di forza della nuova Fiorentina e a giudicare dall'assiduità di Edmondo Fabbri allo stadio comunale di Firenze sembra che il laterale sinistro viola conti per qualcosa nei piani del commissario unico della «nazionale».

L'unico a non accorgersi di questa attenzione sembra proprio Pirovano. Forse è modesto, ma non è ben certo: assai più probabile sembra che il bravo «Giobatta» sia troppo concentrato nel suo lavoro per rendersi conto di quel che si dice di lui. E' davvero il tipo tutto casa e stadio, come se impegnare la squadra in un allenamento o in una partita di campionato la cosa non cambi.

Del resto questo è esattamente il suo stile di gioco, uno stile artigianale, da vero vercellese vecchia maniera, tutto fatti (compresi i cinque goals, alcuni dei quali decisivi), tutto rendimento. Era così anche nella Pro Vercelli (dove è stato titolare dall'età di diciassette anni, prima come mezz'ala e, poi, scoperto da Todeschini, come laterale), era così anche nel Verona, dove fu un vero «asso nella manica», come «stopper», come centromediano, come laterale. Ma pareva che passando dalla «provincia» alla metropoli Pirovano non avrebbe potuto conservare la sua grintosa efficienza.

Nel Verona la pensavano diversamente e quando fu chiaro che Pirovano sarebbe passato alla Fiorentina gli sportivi, ricordando le sue memorabili imprese (la vittoria sulla Lucchese, il pareggio con l'Udinese, la sconfitta della Pro Patria, eccetera, eccetera) per poco non provocarono una crisi in seno alla società.

Giordano Goggioli

Il goal di Pirovano segnato contro la Juventus

Ha vinto la prima prova del campionato di sciabola

Il miraggio di Tokio ha «destato» Ravagnan

Lo schermitore torinese aveva abbandonato l'attività da qualche anno - Adesso è tornato in pedana ipotecando il bracciale tricolore

Pur avendo lasciato in pedana prove convincenti — benché sbiadite — del suo valore, culminate nella medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma quale componente del quartetto azzurro, Mario Ravagnan non figurava fra i maggiori favoriti della prima tornata del campionato nazionale assoluto di sciabola svoltasi a Bologna.

Pochi mesi dopo le prestazioni olimpiche infatti l'estroso esponente del Club Scherma di Torino si era totalmente [illegible] nell'attività [illegible] ne mai apparso il suo forte, nonostante le pressioni del maestro Balogh, mentore degli «stakanovisti» della sciabola ungherese.

Per qualche anno quindi non si è più visto nell'ambiente schermistico internazionale il suo [illegible] e la [illegible] figura, con tutto l'apparato di [illegible] cinematografico immancabile al seguito di Ravagnan, che nel frattempo trascinava anche gli studi in ingegneria nel vano [illegible] poter dedicarsi a più redditizie attività commerciali.

Il miraggio di Tokio però ha agito come una calamita irresistibile, rinfocolando l'antica fiamma con rinnovata passione e più ferma serietà, i cui primi sorprendenti frutti sono maturati sulle pedane felsinee in un'ipoteca sul prestigioso bracciale tricolore che Wladimiro Calarese, trasferitosi temporaneamente a New York, ha lasciato indifeso. Naturalmente non potrà dormire sugli allori, che gli avversari torneranno agguerriti nelle due restanti prove preliminari, a Roma (18 aprile e 21 maggio), dal padovano Paolo Santucci, al bolognese Calanchini, all'altro subalpino Salvadori, ottimi finalisti a Bologna, senza dimenticare Luigi Narduzzi, il livornese Pirchi e soprattutto il maggior favorito Chicca che in uno dei suoi strani momenti di abulia si è fatto raddoppiare (10-5) da Calanchini ([illegible] sfortunati), i quali si batteranno con il dente avvelenato per risalire la corrente.

Intanto grossi eventi internazionali battono alle porte: sabato a Cannes il «triangolare» di sciabola Italia-Francia-Ungheria per la tradizionale Coppa Santelli, detenuta dai magiari; il giorno successivo il torneo individuale con i medesimi attori di lusso, titolari e riserve.

Carlo Filogamo

Il polacco Pawlowski ha vinto il «Trofeo Martini»

NEW YORK, martedì sera. Il polacco Jerzy Pawlowski ha vinto domenica il campionato di sciabola del Torneo internazionale di scherma organizzato dall'Athletic Club di New York, battendo l'ungherese Attila Kovacs per 5 vittorie a 3 in finale. Pawlowski si è pertanto aggiudicato il «Trofeo Martini e Rossi». Nella semifinale il polacco aveva battuto il campione francese Claude Arabo per 5-4.

Fondisti e discesisti impegnati in Italia e all'estero

Nones e Steiner vanno alla «Kurikkala»

(g. bell.) In Svezia iniziano oggi i campionati internazionali militari, nei quali l'Italia è rappresentata da fondisti e discesisti azzurri. Ad Are sono di scena i discesisti De Nicolò, Carlo Senoner, Ivo Mahlknecht, Pedroncelli e Milianti; a Ostersund gareggiano i fondisti Stuffer, Manfroi (rappacificatisi dopo l'incidente verificatosi durante lo sprint finale della staffetta agli «assoluti»), Stella, Bacher, Genuin e Mayer.

Domani lasciano Milano, diretti a Morez, in Francia, quattro fondisti, che saranno guidati dal commissario tecnico per le prove nordiche, dott. Strumolo, e che parteciperanno alla «Kurikkala» in programma sabato (gara individuale) e domenica (staffetta 4x10). I quattro atleti sono Nones, Steiner, Filler e Aldo Stella, fratello dell'azzurro Gianfranco Stella impegnato nei «militari». Filler e Aldo Stella sono due giovani che rimpiazzano De Dorigo e De Florian, ai quali i comandi militari hanno applicato il «veto».

Sempre per quanto concerne il settore nordico, va segnalato che la federazione francese ha comunicato l'impossibilità di ospitare la Coppa Kurzberg, in programma a Chamonix sabato e domenica prossima, a causa della mancanza di neve.

La manifestazione di salto dovrebbe svolgersi il 7 e 8 marzo in Germania, ma nulla ancora è stato ufficialmente deciso, giacché negli stessi giorni dovrebbe avere luogo una prova internazionale sul trampolino di Pontedilegno.

I discesisti saranno impegnati su due fronti: a Maribor, in Jugoslavia, e a Davos, in Svizzera. A Maribor, sabato e domenica si disputeranno uno slalom gigante e uno speciale, ai quali parteciperanno Fill, Giorgio Mahlknecht, Enrico Senoner, Walter Messner e Demetz. Sempre sabato e domenica (slalom e gigante) a Davos gareggeranno Alberti, Dibona, Zandegiacomo e Gaspari.

Negli stessi giorni all'Abetone sarà allestita la tradizionale Coppa Foemina (discesa e slalom), che vedrà in lizza tutte le azzurre, capeggiate dalla Riva, e impegnate dalle migliori rappresentanti straniere.

Cristianamente è mancato
Secondo Cavallo
anni 48
Anziano FIAT
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina Bartolotta, il figlio Fulvio, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,30 partendo da via Bellino 11.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Assistenza Tecnica FIAT con sincero rimpianto si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Secondo Cavallo
da lunghi anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Dirigenti e Colleghi della Divisione Mirafiori FIAT si associano al dolore della signora Giuseppina Cavallo per la dipartita del suo caro Consorte.

La famiglia D'Aquilio Bertorai partecipa al dolore dell'amica Pina.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Nené e Nella Bartolotta costernati annunciano la morte del caro
Dino
— Torino, 24 febbraio 1964.

Alfonso e Centra Aliasco piangono l'amico fraterno
Dino Cavallo
— Torino, 24 febbraio 1964.

Gli Amici del Tabor si associano al dolore di Pina e Fulvio per la morte del caro
Dino
— Torino, 24 febbraio 1964.

Partecipano commossi: Giovanni Vecchio, Piero Bodino, Guido Alberto, Giovanni Serafini, Umberto Ferrari, Paride Monte, Beppe Ferrero, Giancarlo Boghetto.

I Ragazzi del Tabor prendono parte al dolore di Fulvio.

Mario Merello prende parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Dino
— Torino, 24 febbraio 1964.

Gli ex Compagni del San Giovanni Evangelista partecipano al dolore del loro amico Fulvio per la scomparsa del
Papà
— Torino, 24 febbraio 1964.

Si associano:
Sig.na Arcivescovo
Famiglia Dott. Bruno Baldi
Sig.na Beppie - Zaber
Famiglia Alessandro Burrini
Famiglia Pina Burrini
Dott. Emilio Dalla Valle
Famiglia Dott. Alessandro Grandi
Famiglia Giulia Ritta
Coniugi Pedrotto
Famiglia Luigi Zappa.

Si uniscono al dolore gli amici:
Rosi e Walter Alloria
Roberto Bottinelli
Mimma e Toni Cisa
Carla e Diego Fiorio
Augusta e Dario Nardi
Rinuccia e Uberto Serra.

Gruppo Dora Franco Omodei partecipano al dolore di Giuseppina e Fulvio per l'indimenticabile
Dino
— Torino, 24 febbraio 1964.

Tristemente annunciano la scomparsa del loro caro diletto
Carlo Palazzo (Lino)
la moglie Giulia Bruno; i figli Lu' i e Lorenzina Rallosco, Guglielmo, Lina e Luigi Calligaris, sorelle, fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelletto Merli martedì 25 febbraio 1964, ore 15.30.
— Castelletto Merli, 23-2-1964.

La famiglia Rallosco prende parte al dolore per la scomparsa di
Carlo Palazzo
e si associa alla famiglia nel cordoglio.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Le Trigestrine, Tiretari, Impiegati e Maestranze partecipi nel triste lutto che ha colpito il loro capo officina nella perdita del suo papà
Carlo Palazzo
— Torino, 24 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Pia Cantone in Tarabra
Addolorati l'annunciano il marito, i figli con le rispettive famiglie, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Cicchi ed al rev.ma Suor Caterina per le amorevoli cure prodigatele. Non fiori ma opere di bene. Dopo la benedizione mercoledì 26 corr. ore 8,15 da via Rossana 16, la cara salma proseguirà per Zubiena. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Linda, Gino e Liliana Tarasco si uniscono al dolore della famiglia Tarabra per la morte della
Mamma
— Torino, 24 febbraio 1964.

La famiglia Fontanelli e Balestra partecipano al dolore della famiglia Tarabra.

Il giorno 21 febbraio, munito dei conforti religiosi, è mancato in Torino il
BARONE
Carlo Beck Peccoz
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli: Maria con il consorte Giuseppe Ronga, genero e nipoti, Vittoria con le consorte Anna Claretta Assandri e figli, Carlo e figlio, il fratello Egon con la consorte Ida Lista e figli; i cognati: Virginia Poma Boglietti e figli, Anna Poma con il consorte Giovanni Ferrari; nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 16 marzo alle ore 10 nella parrocchia SS. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro) in Torino.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Carolina Amerio ved. Borsetti
Dolorosamente l'annunciano il fratello, la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 25 febbraio ore 14,30 da via Carlo Raymond 9, indi la cara Salma proseguirà per Cortanze d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 23 febbraio 1964.

Il 21 febbraio, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Salvatore Martin
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Iosina Boschiassi, il figlio Piero con la moglie Rosa ed i piccoli Aurelio e Sonia, la sorella Giovanna col marito Raffaele Pelosi e figlio Prof. Cesare, cognati, parenti tutti.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del compianto
Mario Bonino
la moglie Telina Celli ed i parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata giovedì 27 febbraio alle ore 9 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari.
— Torino, 25 febbraio 1964.

In suffragio del caro
Paolo Cesano
sarà celebrata la Messa nella Parrocchia del Carmine mercoledì 26 ore 8,30.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Le famiglie Giolini Chiaberto e Olivetti profondamente commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro ed indimenticabile
Antonio Olivetti
ringraziano tutti coloro che colla loro presenza, scritti e fiori vollero onorarne la cara memoria. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Ferraris per la sua lunga e preziosa assistenza, al Prof. Banche, Cappellano e personale dell'Ospedale dell'Eremo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Filippo (via Maria Vittoria) il 21 marzo ore 9,30.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Repentinamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Marengo
Addolorati lo annunciano la moglie Nina Berruti, i figli Giuseppe e Luigi con la moglie Luciana Bolla e le adorate nipotine Carla e Giovanna, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno a Milano martedì 25 corrente alle ore 14 muovendo da via Giovanni da Procida 31 per la Parrocchiale, indi per Trino Vercellese.
— Milano, 23 febbraio 1964.

Prendono parte al lutto i nipoti Vittorio e Agnese Berruti.

La famiglia Bolla prende viva parte al dolore del cognato e famiglia per la scomparsa del Papà
Giovanni Marengo
— Torino, 25 febbraio 1964.

Francesca Franciosa e famiglia partecipano commossi al dolore del Sig. Luigi Marengo e famigliari.

Il Consiglio di Amministrazione, Impiegati e Operai della Società C.M. Costruzioni Macchine partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio Direttore Sig. Luigi Marengo per la perdita del padre
Giovanni Marengo
— Torino, 24 febbraio 1964.

Sono vicini al dolore del Sig. Luigi Marengo e Famiglia per la scomparsa del padre
Giovanni Marengo
gli amici:
Mario e Caterina Benini
Giovanni e Elena Curato
Primo e Laura Musumeci
Giovanni e Norina Poisi
Gemma Vercellotti.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Partecipano vivamente al lutto:
Giovanni Bertorino
Gennaro De Robertis
Carlo Macchi
Mario Novarese
Danilo Pesce
Pietro Savio
Carlo Siccardi
Renato Amerio
Elia Cantera
Edoardo Cavaglià
Aldo Clerico
Rino Falchero
Renato Lazzari
Lorenzo Mantello
Primo Novelli
Nadia Figuro
Domenico Pastoni
Pietro Porto
Ferruccio Rostione
Livio Tavella
Riccardo Traversa.

Cristianamente e munita della speciale Benedizione Papale
Margherita Costamagna n. Ferrari
di anni 30
Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Marco col piccolo Maurizio, la Mamma, il Papà, Nonna, zii, fratelli, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 26 corr. alle ore 9 da corso Regina Margherita 155.
— Torino, 24 febbraio 1964.

La Ditta Costamagna C. & M. prende parte al grande dolore del loro contitolare per la perdita della consorte Signora
Margherita Costamagna
— Torino, 24 febbraio 1964.

Le famiglie Bellotti e Fruttero si associano al dolore del caro amico Marco.

Il Sindacato Commercianti Macchine Utensili ed i Colleghi tutti, partecipano vivamente al grave lutto dell'amico Marco Costamagna per la immatura dipartita della cara moglie Signora
Margherita Ferrari in Costamagna
— Torino, 24 febbraio 1964.

La Ditta Fratelli Galterdi si unisce al dolore del sig. Costamagna.

Alessandro Bava e Cesare Riva prendono parte al lutto dell'amico Marco per la perdita della consorte Sig.ra
Margherita Costamagna
— Torino, 24 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Pierina Gilardo nata Cagliero
Addolorati lo annunciano i figli Paola, Giulio con la moglie Lelia Tongiorgi, parenti tutti. I funerali oggi, 25, ore 16, da corso Chieri 119. Non fiori.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Nino e Mariateresa Inverardi prendono parte al grande dolore di Giulio Paola Lelia.

Il nipote Angelo Rudino si unisce nel dolore a Giulio, Paola e Lelia per la scomparsa della cara e indimenticabile
Madrina
— Torino, 24 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Carrù ved. Nicola
Addolorati lo annunciano: le figlie, Nina, Mariuccia, Liliana con il marito Rino De Nicola, nipoti, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Manfredi per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 10,30 da corso Peschiera 171.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Tullia, Enzo, Dott. Decio e mamma Palmina prendono viva parte al dolore che ha colpito i cugini Nicola per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 24 febbraio 1964.

Serenamente è mancato
Carlo Spinelli
Premio fedeltà FIAT
Lo piangono moglie, figli, parenti tutti. I funerali mercoledì 26 ore 9 da via Palestrina 23. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 24 febbraio 1964.

La Direzione ed il Personale della Sidauto S.p.A. partecipa al lutto del Presidente del consiglio Geom. Lorenzo De Francisco per la scomparsa del padre
Secondo De Francisco
— Torino, 24 febbraio 1964.

Carmen Rizzi, Luciano Bonfiglioli, la famiglia De Ladi, Jacobbi, Gillio, Patelto, Rosiol, Massa si associano al dolore di Stefano Galina per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 24 febbraio 1964.

25-2-1959 25-2-1964
Nel 5° anniversario della scomparsa del compianto
Rag. Giulio Martina
la Mamma, la Vedova ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. In suffragio sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Carlo, Torino, il 27 febbraio 1964 alle ore 8.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT. ING.
Giovanni De Vecchi
saranno celebrate Messe in suffragio mercoledì 26 febbraio, ore 11 in Santa Croce, piazza Carlina. I figli saranno riconoscenti a chi si unirà loro nella preghiera.
— Torino, 25 febbraio 1964.

In memoria di
Nino Prat
saranno celebrate le seguenti Messe: a Torino, 27 febbraio ore 10 a Santa Cristina; a Vercelli, 28 febbraio ore 10 Chiesa Capitolina (invernale) di S. Andrea.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Maria Segre con i figli ha sentito il conforto ed il calore di tutti i parenti e gli amici della famiglia nel momento doloroso della scomparsa del marito
CAV.
Edoardo Donato Segre
e con affetto e riconoscenza ringrazia quanti con presenza, scritti, parole buone e beneficenza hanno sentito il desiderio di essere vicini.
— Torino, 24 febbraio 1964.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 100 per parola

(Continua da pag. 10)

PENSIONATO solo celibe piemontese 60enne alto 1,74 risparmi 7 milioni sposerebbe signorina o vedova sola robusta religiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».
PENSIONATO 60enne solo sposerebbe pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino».
PIEMONTESE 43enne proprietario immobili alloggio buon impiego sposerebbe seria carina doti casalinghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4190 — Torino». A22263
PIEMONTESE 35enne buon impiego sposerebbe signorina bella seria semplice max 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino».
PIEMONTESE 39 anni esercente bar trattoria, possidente terreno conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, seria, pari condizioni anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».
PIEMONTESE, vedova bella presenza simpatica 45enne, 1,65, figlio 14enne, arrivata dall'estero priva conoscenze, risposerebbe affettuoso comprensivo alto, pretenza, buon impiego. Passaporto 960818/P, Fermo Posta, Torino
PIEMONTESE 38enne 1,72 presenza studi superiori buon carattere attività commerciale redditizia in centro turistico montano sposerebbe signorina età condizioni adeguate molto bella diplomata residente campagna montagna disposta trasferirsi collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino». A22430
PROFESSIONISTA benestante 30enne serio distinto bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta bella seria, 20-25enne, ottima famiglia preferibilmente torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino». A22731
PROFESSIONISTA 35enne, media statura, distinto, doti inaccepibili ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio professionista max 45 giovanile fine affettuosissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».
QUARANTACINQUENNE sola affettuosissima bisognosa affetto, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino».
QUARANTAQUATTRENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova scopo matrimonio 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino».
QUARANTASEIENNE brillante avvenire sposerebbe collaboratrice che apporti capitale. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino». A21651
SESSANTATREENNE distinta giovanile impiego pensione casa arredata sposerebbe serio colto impiegato o pensionato statale, massimo 67enne compagnia affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».
QUARANTENNE industriale posizione finanziaria et sociale elevata desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina, vedova trentenne, bella presenza colta, posizione adeguata, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 Torino». A21591
SIGNORA 68enne relazionerebbe scopo matrimonio con serie persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A21704
SIGNORA sola insegnante pensionata presenza capitale liquido auto risposerebbe laureato diplomato anche provinciale massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino».
SIGNORA 32enne carina 1,68 bionda proprietaria immobili sentimenti elevati, affettuosa, risposerebbesi con settentrionale distinto buon impiego, buona educazione et carattere massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».
SIGNORINA 50enne bruna casalinga di famiglia distinta mutilatamente cappenite affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne impiegato o pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».
SIGNORINA trentunenne diplomata ottima famiglia torinese relazionerebbe scopo matrimonio laureato professionista serio distinto età posizione adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8842 — Torino».
SIGNORINA 37enne giovanile ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio massimo 45enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino». A21580
SIGNORINA 39enne seria giovanile sentimenti priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio 40-48enne seria posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».
SIGNORINA 28enne piemontese, bella presenza desiderosa conoscere ragazzo buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». A20604
SPOSEREI signorina massimo 30enne anche nullatenente amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A22619
TRENTASEIENNE sola, impiegata, dotata massima comprensione ed umanità, disposta trasferirsi, conoscerebbe subito scopo matrimonio, vedovo con figlio, posizione agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino». A22756
TRENTANOVENNE piemontese artigiano meccanico moralità, elevati sentimenti sposerebbe signorina sana buona seria affettuosa amante vita familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9343 — Torino». A22426
TRENTANOVENNE simpatica, giovanile, distintissima moralità ineccepibile, doti casalinghe, sposerebbe massimo quarantanovenne diplomato, semplice anche vedovo senza prole, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A21125
TRENTASEIENNE lieve difetto fisico diplomata statale sposerebbe 36-38enne buono affettuoso comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A21192
TRENTATREENNE signorina agiata priva conoscenze sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino».
TRENTENNE, colta, alta, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con persona preferibilmente veterinaria disposta vivere collina grande fattoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino». A21228
TRENTENNE carina negozio sposerebbe piemontese impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

SMARRITO barboncino nero, collare giallo. Mancia. Telefonare 350-098.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-476, 682-182.
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 624-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.
SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 31, Intorni, telefono 544-176, 528-051.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Finecar, corso Francia 19 (piazza Statuto), tel. 780-393, 779-828.
A.A. N.S.U. Commissionaria Orsa, corso Ferrucci 60, tel. 337-093. Prove, dimostrazioni. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato Corso Moncalieri 19.
A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali; Jaguar 3-4, 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60, Mercedes 220 S, 1300, Citroen DS. Rateazioni. Bepi Gastiliier, Belfiore 2, tel. 655-191.
A. SOFIT via Guarini 4 sovvenzioni in genere. Telefonare 513-570.

A NUOVA SIMCA 1300: PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-089.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, Giuliette, 600 multipla, 1100 familiare. Permute rateazioni. Corso Rosselli 11.
A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare ore pasti 894-814. O530
A rate 18 mesi senza cambiali e minimo contanti acquisterete ottime vetture occasione. Italcar, corso G. Cesare 202. Telefono 237-777.
ABBIAMO Alla Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O909
ACQUISTATE ottime vetture appena con minimo contanti rateazioni fino 18 mesi senza cambiali. Italcar, corso G. Cesare 202, tel. 237-777.

ABBIAMO Maserati 3500, Giulietta spider, Austin spider berline, Fiat 500, 600, 1100, 1300, BMW, NSU, Appia, comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O19
ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia Farina, 2300 S, 1500 Osca, Giulietta TI, spider, 1500, 1300, 1100, Appia. Lagrange 13, telefono 528-652. O939
ABBIAMO rate BMW 750, 1300, 1100, 103, 600, camioncini, furgoni. Saluzzo 32.
ACQUISTASI 500, 600, 1100 non lamentabili, pagamento contanti Via Giacosa 26. Autogiacosa.
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima Goitan 11. O650
AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.

ALFA ROMEO DAUPHINE, GIULIETTA, GIULIA TI, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI FRANCESCO DA PAOLA 40, CORSO TRAPANI 71. O713

ALL'AUTOFINANZIARIA S.CO.FI.T., corso Duca Abruzzi 6 bis, sovvenzioni immediate veramente convenienti.
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.
ANCHE a rate vendesi privatamente Volkswagen 1500 vetture e familiar. Telefonare ore pasti 894-814.

ALL'AUTOSALONE Appia, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599
APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lungo serie, 1300, 600 pulmino, 500 Bianchina. Via Grossavallo 3, telefonare 774-226. O893
ARCIOCCASIONI: 1800 430.000, 1300 420.000, Giulietta 580.000, 450.000, Giardiniera 330 mila, Appia 200.000, II 420.000, Topolino 100.000, belvedere 180 mila, 1100. Corso Moncalieri 10. O23
ARTENA. Dilaniata lunghe, lussuosa nuova privato vende. Rivolgersi Gui Cellini 29. A20427
ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, Bianchina, giardiniere, rateazioni. Galliari 11. O650
ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 300 C, Romeo. Saluzzo 29.
AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql, 13 ql, 16 ql. Prove dimostrazioni. Ferrucci 80-83.
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera, Tel. 773-985.
AUTONOLEGGIANSI ai «Moderna» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 270-931. O982

AUTOMOBILISTI sempre all'Autosalone di corso Rosselli 11, troverete migliori occasioni per vendere comperare cambiare vostra automobile disponendo di un vastissimo assortimento auto ogni tipo, qualità massima garantite varietà lunghe rateazioni. O898
AUTONOLEGGI all'Autopiccas noleggi senza autista 1100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture 3 vocali rateazioni. Telefonare 687-514. O841
AUTOSALONE «Tessiore», Roma 337 bis, tel. 43-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III H, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, limousine spider 950-1100, M.G. spider, Citroen DS 19, Peugeot 403, 500 D, 500 giardiniera, 103, 1500, 1500 cabriolet, 1500 L, 1800, Anglia. Cambi rateazioni. O885
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute nel vostro interesse visitateci. O030
COMPERIAMO vendiamo scambiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovetture Corso Moncalieri ,19
CONTANTI finanziamo autoveicoli, immobili, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-587. O828

BELLISSIMA Volkswagen, Appia, Bianchine 220.000, panoramica 285.000, 500, 600, 103, facilitiamo. Po 43. O666
BILICO 683-T3 ribaltabile Viberti mc 15 da immatricolare vendesi anche con rateazioni causa malattia. Telefonare 030-123. O610
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O490
COME nuova vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. O758

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711
DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo, Vigone 44.
FAMILIARE 1500 Ford Taunus 17 M specialissima vendo cambio rateizzo. Alauto, via Barletta 133. O792
FLAVIA 1962 berlina 1200 gran luce vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni.
FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551
FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Alauto, corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133.
LANCIA Autosalone dell'usato, Corso Francia 341, telefono 798-410.
LEONCINI, Lupetto, 615 lunghi e corti, Campagnola Jeep, 600 furgoni, camioncini. Telefonare 733-147.
LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnola, camioncini 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O675
MASERATI spider nero perfettissima vendesi a privato autorimessa. Via Vincenzo Vela 33. O845

LIRE 311.000 contanti più rateazioni 30 mesi senza cambiali acquistare Ford Taunus 12 M, 1200 cc. Concessionaria Italcar, corso Giulio Cesare 203, telefono 237-777. O773
MONZEGLIO, corso Abruzzi 10, telefono 547-485: Appia I, II, III, Flavia, Aurelia B 24, Giulietta TI, sprint, spider, Fulvia. O848
OCCASIONI 640 ribaltabile, 615, Leoncini esportati, rateazioni. Telefonare 70-717. A20502

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8
OM Succursale Francia 21, telefono 793-969, vende Tigrotto lungo, Tigrotti ribaltabili, Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T e 600 furgoni, Volkswagen camioncino, Romeo, Bela, Taunus 340, Alfa 2000, Giulietta sprint etc.
OPEL Rekord 1500 seminuova vendo. Telefonare 60-819. O953
PEUGEOT berline 404 seminuova vende privato, Via Bologna 60.
PEUGEOT 403, ottime condizioni vende privato, Via Bologna 60.

PEUGEOT familiare 404 seminuova perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87
PORSCHE 75 nuova, occasione privato vende. Tel. ore pasti 894-814
PRIVATO vende Jaguar 3,4 occasione. Telefonare 798-193 ore ufficio.
PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissima. Visibili via Baretti 35, Moretti. O679
RATEALMENTE 600 220.000, 103 special, Dauphine 4 marce 450.000, 1500 750.000, 1600 spider, 2300 890.000. Telefonare 20-805.
ROULOTTES acquistate ora le Roller per le gite di primavera. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri radiale Italia '61, tel. 644-076. Permute noleggi. O830
SACAUTO, commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 333-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-089. O811

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIA LOVERA C.SO PESCHIERA 342, TELEF. 798-436, 792-921. O853

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, Telef. 798-410.
VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cessonare, corso Ferrucci 80. O511
VETTURE usate: Ford Consul 315, 2 porte 1961; 1300 Fiat 8 mesi; 1500 Fiat 1961; vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Filippo Turati 12 (già corso Unione Sovietica), telefono 593-182. O825
VOLKSWAGEN bocciate riparo comprare permute con nuovo ed usato servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla casa. Pastorino, Mongineyro 122 C. O944

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.050. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.
600 600 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Moncalieri 10.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

LAMBRETTA 1964 senza anticipo procuriamo patente, permute, assistenza. Pasquero, Principe Amedeo 11.
MOTO Marini, Corsarino 49 cc. 4 tempi sport, turismo. Borgarello, via Camerana 3, tel. 42-358. O42
MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.800 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O903
VESPA, Ape procuriamo, patente, rateazioni permute. Amerio, Ferucci 76, telefono 330-071. O63
VESPA Ape nuovi modelli consegne immediate minimi anticipi qualsiasi permute occasioni. Agenzia Elli, via Fabro angolo via Cernaia. O982
VESPA motofurgoncini 4 quintali. Cambi, rateazioni, occasioni. Toss, corso Regina Margherita 81.

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399
A.A. ACQUISTA brobut appartamobili, quadri, mobili antichi. Telef. 743-619, 43-557. O177
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391
A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.
A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.
A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. O934
ACQUISTA mobili moderni marca varia sgomberando alloggi negozi, magazzini. Telefonare 483-182.
AFFARONE mancato matrimonio vendo lussuosa camera letto poliestere. Telefonare 293-359.
AL Mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento mobili. Facilitazioni. O1001
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.
ANTICAMERE barocca veneziana, consolle, specchiere, maggiolini, Ciravegna, Racconigi 124 bis, tel. 31-737.
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O420
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 155.000, 5 porte 275.000, armadi 20.000, materassi a molle 15.000, tucche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE. matrimoniali 87.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile): Principe Amedeo 11. O1102
LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35. O021
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.
MAGLIERISTE! Super Capital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Olpenatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Norvo, Consolata 5, telefono 40-324. O276
MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.
MOBILI Campbelle, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabarino, matrimoniali 130.000, armadioni, ritiriamo mobili usati.
MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850
MOBILIFICIO Orep 20 sale vendita producendo camere da 110.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872
MOBILIFICIO Overt, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribert 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 101, S. Agostino 3. O16
MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina pratica prezzi bassissimi, approfittatene.
OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 145.000; sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-396, 293-359. O861
PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 482-493. O399
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti Bitonea. Telefonare 297-484. O534
SINGER, Norinan. Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agenzia, Gioberti 1. O984
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50 %. Solo contanti. Telefonare 077-032, 82-301.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849